

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 24 aprile 1964

Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5400 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o postazione prestabilita L. 400) - Necrologici L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6.750, trim. L. 3.500 (col. Piccolo Sera dal lunedì 15.150, 7900, 4400) - ESTERO: annuo L. 25.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.900 (col. Piccolo Sera dal lunedì 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARTE DOMANI PER LONDRA

NERNA CAPO DEL GOVERNO DURANTE L'ASSENZA DI MORO

Stamane riunione dei Ministri - Giolitti prospetta la possibilità di nuove tasse - Il deficit commerciale - Perplexità per le regioni

Roma, 23. Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per domattina. Moro riferirà sugli orientamenti che seguirà nel collegio che avrà a Londra con Home e gli altri governanti britannici. Saranno discusse anche le misure anticongestionali per il settore delle esportazioni, già messe a punto dal Ministro Mattarella. Il Presidente del Consiglio partirà, com'è noto, sabato alla volta di Londra, dove si reca su invito del Governo britannico. Durante la sua assenza la funzione di Presidente del Consiglio saranno ovviamente esercitate, per il disbrigo degli ordinari affari di Governo, dal Vicepresidente del Consiglio, Nenni. Peraltro, è da ritenersi che nel corso dell'entrate settimana e della successiva l'attività governativa e in genere quella politica subiranno un rallentamento avvicinandosi la fase terminale della campagna per le elezioni del Consiglio della Regione Friuli Venezia Giulia. Al riguardo va segnalato che Camera e Senato sospenderanno i loro lavori per riprendersi lunedì 11 maggio. Per tutta l'attività amministrativa, la direzione socialista sulla situazione generale, politica ed economica, nonché sugli sviluppi della fase pregressuale democristiana. Erano presenti Nenni, Giolitti e tutti gli altri membri della maggioranza del PSI al Governo. Il dibattito è stato aperto da Nenni, il quale ha dichiarato che occorre fare uno sforzo per superare l'attuale fase particolarmente delicata. E' seguita una ampia relazione di Giolitti che ha tracciato una rassegna realistica della congiuntura, mettendo l'accento sulle preoccupazioni del Governo per l'eccessivo livello raggiunto dai consumi che ha provocato, e tuttora provoca, fenomeni di squilibrio. Alla fine della relazione di Giolitti che ha caratterizzato l'ultimo periodo non ha corrisposto, ha detto Giolitti, una effettiva rivalutazione del risparmio, premessa per il superamento della congiuntura. Ha poi fatto cenno, a quanto a quanto, alle misure di carattere fiscale che sarebbero allo studio del Governo, precisando però che si tratterebbe di progetti non settoriali ma di carattere generale.

Sono poi intervenuti Santi, Piacentini, Lombardi e De Santis. De Santis ha messo a fuoco particolarmente il problema dell'azione dei sindacati nella attuale congiuntura. Una forma più efficace di collaborazione non permetterebbe, si è detto, una più rapida ripresa economica. De Santis ha discusso su questo punto. Santi ha ribadito la esigenza di una maggiore comprensione delle rivendicazioni dei sindacati e precise garanzie sulle scadenze programmatiche. Nenni e Piacentini hanno insistito sulla necessità di una maggiore comprensione da parte dei sindacati verso i problemi economici che attualmente travagliano il Paese. A tarda sera, da parte della direzione socialista per fugare le perplessità che avevano suscitato le voci sulla parte del l'intervento di Giolitti relativa allo studio in corso di alcune eventuali misure fiscali, non ha inteso preannunciare il varo di nuove imposizioni fiscali, ma ha illustrato le possibilità di provvedimenti del genere nel quadro generale della congiuntura. In altre parole, la precisazione dovrebbe essere che una smentita, ma non è sembrata colto convincente. Pare che, comunque, sia stata diramata a seguito di pressioni provenienti da settori ufficiali, che avrebbero tollerato la necessità di evitare la diffusione di allarmismi in questa delicata fase della nostra economia.

Oggi si è riunito, nella sua sede all'EUR, il Consiglio generale dell'Istituto per il commercio con l'estero (I.C.E.) con l'intervento del Ministro Mattarella. Erano presenti, oltre al presidente e al direttore generale dell'Istituto, i direttori generali del Ministero del commercio con l'estero, nonché i direttori generali dei dicasteri economici e finanziari e i rappresentanti delle organizzazioni dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e delle banche. Nel corso della riunione il Ministro ha annunciato l'imminente insediamento della commissione che sarà incaricata di studiare i vari aspetti dei problemi relativi all'assicurazione dei «diti» per le merci esportate e soggette a determinati rischi. In tale commissione saranno rappresentate tutte le categorie economiche interessate al settore. La collaborazione tra queste categorie - ha soggiunto il Ministro - è auspicabile ed indispensabile sempre, ma soprattutto in un momento come l'attuale così delicato per la nostra economia e per la nostra bilancia commerciale. La presente congiuntura - ha proseguito il Ministro - non va drammatizzata, deve però essere vista con piena consapevolezza per trarne motivi non di

allarme ma di fiducioso e responsabile impegno. Situazioni come l'attuale richiedono fiducia, sereno lavoro, sforzo concordato e attività coerente da parte di tutti; supereremo certamente questa situazione - ha detto l'on. Mattarella - ma io potremmo fare nel modo migliore e più rapido, se tutti ci saremo partecipi della necessità di adoperarci per eliminarne le difficoltà e superarle nel conseguimento di un nuovo equilibrio. «Bisogna, intanto - ha soggiunto il Ministro - agire sulle importazioni non contraddicendo le misure restrittive (che potrebbero avere effetti negativi sui prezzi), ma frenando la spensione della domanda globale ed indirizzando i consumatori verso un ridimensionamento ed una selezione dei consumi. Bisogna però soprattutto espandere le nostre esportazioni studiando ed operando con costanza e sempre rinnovato impegno per il loro incremento. La competitività dei nostri prodotti - ha continuato il Ministro - non è compromessa, ma l'aumento dei nostri prezzi ha certamente ridotto i vantaggi che precedentemente avevano sulla produzione degli altri paesi. Occorre compensare le difficoltà che ne conseguono con maggiori e più idonei sforzi organizzativi. Accanto a tali sforzi tutto quanto è possibile deve essere fatto per incoraggiare gli operatori e sostenere la competitività della nostra produzione.

Sono per questo in fase di puntualizzazione conclusiva taluni provvedimenti di incoraggiamento. Secondo i dati resi noti sullo andamento degli scambi con l'estero, risulta che nei primi due mesi del 1964 le importazioni sono ammontate a 882,1 miliardi di lire con un aumento del 29 per cento rispetto allo stesso periodo del 1963; le esportazioni sono ammontate a 542,4 miliardi di lire con un aumento del 15,2 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1963. In conseguenza del predetto andamento, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 339,7 miliardi di lire, con un aumento del 55,6 per cento, sempre rispetto allo stesso periodo del 1963. I deputati ed i senatori socialisti democratici si sono riuniti stamane a Montecitorio per esaminare le leggi in discussione: agrarie, regionali e urbane. Le leggi regionali hanno cominciato ieri il loro cammino parlamentare con lo esame in seno alla Commissione degli Affari costituzionali. I socialisti democratici non nascondono alcune loro perplessità sul «costo delle Regioni». Questo problema venne sollevato, esplicitamente, dall'on. Ariosto nella riunione dei deputati del PSDI che si tenne una settimana fa, al nostro partito - egli disse in sostanza - deve farsi promotore di una iniziativa intesa ad accorciare il reale costo delle regioni,

a tutti gli effetti. Analoghi concetti il parlamentare bresciano ha espressi in un convegno di corrente. Si sa, poi, che in una delle periodiche riunioni dei rappresentanti del gruppo della maggioranza, quello del PSDI, l'on. Bertinelli, sollevò la questione suscitando vivaci reazioni da parte dell'on. Zaccagnini (DC) e Ferri (PSI). Anche il segretario del PSDI, on. Mario Tanassi nelle discussioni al Viminale che precedettero l'approvazione del progetto di legge elettorale regionale da parte del Consiglio dei Ministri, sollevò talune obiezioni sul sistema prescelto, di secondo grado. L'on. Bertinelli, presidente del gruppo socialdemocratico, dopo aver confermato le perplessità che suscita il problema regionale, ha dichiarato: «Io ritengo che il potere esecutivo possa e debba precisare con una approssimazione molto vicina alla realtà il suo funzionamento del nuovo ente. Ciò servirebbe, indubbiamente, ad eliminare le perplessità ed a far convergere diverse volontà in una decisione. Il socialismo ripropone la sua coalizione governativa, e, forse, quella che manifesta maggiori perplessità in materia di regioni. Siccome tuttavia il PSDI ha la convinzione di essere il perno, l'asse della politica di centro-sinistra non vuole trasferire le sue perplessità in un motivo di debolezza delle formule e del Governo».

UNA MOSSA DISTENSIVA VERSO ORIENTE DEL PRESIDENTE DEGLI S.U.

JOHNSON INTENDE MIGLIORARE LE RELAZIONI CON L'UNIONE SOVIETICA

Gli aiuti al Vietnam saranno aumentati - Recisa smentita alla voce di un accordo segreto russo-americano sul problema di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE New York, 23

Johnson ha tenuto oggi una conferenza stampa e tutta all'aperto, ripetendo e completando certe sue idee generali. Il primo dei colloqui con i giornalisti è avvenuto nel giardino delle rose, gli altri due si sono svolti passeggiando nei viali fuori della Casa Bianca. Il succo di quanto il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato è questo. Sulle manifestazioni antirazziali, gli ha detto: «I dimostranti per i diritti civili che hanno voluto essere violenti a New York non servono alla buona causa e perciò francamente li condanno». Il Presidente americano ha concluso affermando che la causa dei diritti civili non sarà bloccata né dai fanatici, né dai violenti. Sui problemi militari: «Alle basi militari saranno abolite (non ha specificato se anche all'estero o oltre che negli Stati Uniti) e i programmi che concernono attività di gruppi non combattenti saranno ridotti per poter risparmiare sessantotto milioni di dollari all'anno (cinquanta miliardi di lire). Domani, ha detto Johnson, il Ministro alla

Difesa ne darà l'annuncio ufficiale al Paese. A proposito del Ministro della Difesa, è stato chiesto a Johnson se egli pensa di scegliere e completando certa sua idea generale. Il primo dei colloqui con i giornalisti è avvenuto nel giardino delle rose, gli altri due si sono svolti passeggiando nei viali fuori della Casa Bianca. Il succo di quanto il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato è questo. Sulle manifestazioni antirazziali, gli ha detto: «I dimostranti per i diritti civili che hanno voluto essere violenti a New York non servono alla buona causa e perciò francamente li condanno». Il Presidente americano ha concluso affermando che la causa dei diritti civili non sarà bloccata né dai fanatici, né dai violenti. Sui problemi militari: «Alle basi militari saranno abolite (non ha specificato se anche all'estero o oltre che negli Stati Uniti) e i programmi che concernono attività di gruppi non combattenti saranno ridotti per poter risparmiare sessantotto milioni di dollari all'anno (cinquanta miliardi di lire). Domani, ha detto Johnson, il Ministro alla

Defesa ne darà l'annuncio ufficiale al Paese. A proposito del Ministro della Difesa, è stato chiesto a Johnson se egli pensa di scegliere e completando certa sua idea generale. Il primo dei colloqui con i giornalisti è avvenuto nel giardino delle rose, gli altri due si sono svolti passeggiando nei viali fuori della Casa Bianca. Il succo di quanto il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato è questo. Sulle manifestazioni antirazziali, gli ha detto: «I dimostranti per i diritti civili che hanno voluto essere violenti a New York non servono alla buona causa e perciò francamente li condanno». Il Presidente americano ha concluso affermando che la causa dei diritti civili non sarà bloccata né dai fanatici, né dai violenti. Sui problemi militari: «Alle basi militari saranno abolite (non ha specificato se anche all'estero o oltre che negli Stati Uniti) e i programmi che concernono attività di gruppi non combattenti saranno ridotti per poter risparmiare sessantotto milioni di dollari all'anno (cinquanta miliardi di lire). Domani, ha detto Johnson, il Ministro alla

Defesa ne darà l'annuncio ufficiale al Paese. A proposito del Ministro della Difesa, è stato chiesto a Johnson se egli pensa di scegliere e completando certa sua idea generale. Il primo dei colloqui con i giornalisti è avvenuto nel giardino delle rose, gli altri due si sono svolti passeggiando nei viali fuori della Casa Bianca. Il succo di quanto il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato è questo. Sulle manifestazioni antirazziali, gli ha detto: «I dimostranti per i diritti civili che hanno voluto essere violenti a New York non servono alla buona causa e perciò francamente li condanno». Il Presidente americano ha concluso affermando che la causa dei diritti civili non sarà bloccata né dai fanatici, né dai violenti. Sui problemi militari: «Alle basi militari saranno abolite (non ha specificato se anche all'estero o oltre che negli Stati Uniti) e i programmi che concernono attività di gruppi non combattenti saranno ridotti per poter risparmiare sessantotto milioni di dollari all'anno (cinquanta miliardi di lire). Domani, ha detto Johnson, il Ministro alla

Defesa ne darà l'annuncio ufficiale al Paese. A proposito del Ministro della Difesa, è stato chiesto a Johnson se egli pensa di scegliere e completando certa sua idea generale. Il primo dei colloqui con i giornalisti è avvenuto nel giardino delle rose, gli altri due si sono svolti passeggiando nei viali fuori della Casa Bianca. Il succo di quanto il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato è questo. Sulle manifestazioni antirazziali, gli ha detto: «I dimostranti per i diritti civili che hanno voluto essere violenti a New York non servono alla buona causa e perciò francamente li condanno». Il Presidente americano ha concluso affermando che la causa dei diritti civili non sarà bloccata né dai fanatici, né dai violenti. Sui problemi militari: «Alle basi militari saranno abolite (non ha specificato se anche all'estero o oltre che negli Stati Uniti) e i programmi che concernono attività di gruppi non combattenti saranno ridotti per poter risparmiare sessantotto milioni di dollari all'anno (cinquanta miliardi di lire). Domani, ha detto Johnson, il Ministro alla

Defesa ne darà l'annuncio ufficiale al Paese. A proposito del Ministro della Difesa, è stato chiesto a Johnson se egli pensa di scegliere e completando certa sua idea generale. Il primo dei colloqui con i giornalisti è avvenuto nel giardino delle rose, gli altri due si sono svolti passeggiando nei viali fuori della Casa Bianca. Il succo di quanto il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato è questo. Sulle manifestazioni antirazziali, gli ha detto: «I dimostranti per i diritti civili che hanno voluto essere violenti a New York non servono alla buona causa e perciò francamente li condanno». Il Presidente americano ha concluso affermando che la causa dei diritti civili non sarà bloccata né dai fanatici, né dai violenti. Sui problemi militari: «Alle basi militari saranno abolite (non ha specificato se anche all'estero o oltre che negli Stati Uniti) e i programmi che concernono attività di gruppi non combattenti saranno ridotti per poter risparmiare sessantotto milioni di dollari all'anno (cinquanta miliardi di lire). Domani, ha detto Johnson, il Ministro alla

I REALI DANESI IN VATICANO



Città del Vaticano - Re Federik IX di Danimarca presenta i suoi doni a Paolo VI durante la solenne udienza in Vaticano. A sinistra la principessa Benedicte e la Regina Ingrid

ALBERT BERGAMELLI IDENTIFICATO SENZA DUBBIO ALCUNO COME IL CAPO DELL'IMPRESA

Due confessioni intrappolano la banda di via Montnapoleone

Spaventati dall'enormità del colpo due complici minori hanno perduto la tramontana e hanno parlato. Finora sei uomini sono in mano della polizia, cinque sono ricercati - Non si ha notizia dei gioielli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Milano, 23

La confessione di due epesci picciotti ha perduto la agguerrita banda dei rapinatori di via Montnapoleone a soli otto giorni dal sensazionale colpo. Sei sono, compresi il capobanda Albert Bergamelli, i banditi rinchiusi nelle guardie della Questura, per ora in stato di fermo. Anche altre persone sono state fermate ma le loro responsabilità non sono ancora definite o sono di ordine minore. I loro nomi non stati resi noti. Si sa infine che la polizia ricerca altre cinque persone che hanno materialmente partecipato alla rapina. Anche di questa non sono state rivelate le generalità per non ostacolare le ricerche. Infine è stato ufficialmente precisato che gli autori materiali della rapina sono stati sei tra cui Albert Bergamelli. Gli altri fermati hanno invece fatto parte del comitato strategico della banda, con funzioni più o meno di rilievo.

Ed ecco i nomi dei fermati come sono stati comunicati alla stampa dal capo della Squadra mobile di Milano, dott. Jovine: Albert Bergamelli di 25 anni, nato a Viro-sur-Seine (Francia); Serge Panayotides di 42 anni, nativo di Istanbul e di cittadinanza italiana, residente

a Roma in viale Somalia 45, di professione rappresentante; Carlo Orsini di 26 anni, abitante a Milano in via Marconi 59, anche rappresentante; Umberto Vincenza Via abitante a Milano in via Alessi 13, imbianchino (noto come il «Truistino»); Victor Sissa di 42 anni, francese, capocomico di un balletto, domiciliato a Viverone (Ver celli).

Le notizie su questi primi risultati delle indagini sono state fornite questa sera ai giornalisti personalmente dal Questore, dott. Calabrese, presenti nel suo ufficio il vicequestore dott. Nardone, il vicequestore di Genova dott. Campenno, il capo della Squadra mobile dottor Jovine col suo collega di Torino dott. Maugeri e il vice capo della Squadra mobile di Genova dott. Viole. Successivamente maggiori particolari sono stati forniti dal dott. Jovine nel suo ufficio alla Mobile. Gli inquirenti hanno precisato di voler deliberatamente mantenere il riserbo su alcuni particolari sulle indagini e sui risultati raggiunti, essendo ancora in corso l'inchiesta, sia per arrestare i ricercati, sia per chiarire ogni particolare dell'impresa delittuosa, e per definire esattamente le responsabilità di ciascuno.

I primi ad essere bloccati fra gli attuali fermati furono l'Orsini e il Panayotides, che la polizia rintracciò a Milano nella notte fra venerdì e sabato, poi fu la volta di Albert Bergamelli, catturato a Torino in piazza Carlo Felice la sera di sabato scorso. A proposito di questo fermo, il dottor Jovine ha precisato che si tratta di un individuo pericoloso e deciso a tutto. «Per fortuna lo abbiamo fermato quando aveva temporaneamente lasciato la Questura, come è noto, per la sua macchina, nella quale aveva due pistole. Lui stesso ha spavalidamente dichiarato poi che, se gli fosse stato possibile, avrebbe sparato per sottrarsi alla cattura. Egli ha detto che suo unico scopo era di scappare e che non avrebbe esitato un solo attimo ad uccidere chi glielo avesse contrastato.

Il dott. Maugeri ha aggiunto che Albert Bergamelli - soprannominato «Bacca» - si travestiva per non aver mai pronunciato una confessione - ferì due guardie al momento della evasione dal carcere di Melun, per cui in Francia egli dovrebbe rispondere anche di due tentativi di omicidio, oltre che del reato di evasione e dovrebbe scontare ancora 13 anni di reclusione dei 15 al quale fu condannato per rapine in Francia. Nell'ordine cronologico dei fermati, segue Guido Benedetto Bergamelli, bloccato a Sanremo da altri passi che permettono alle nazioni di seguire la via che conducono alla pace. Il secondo ha affermato che la mossa del capo dell'esecutivo è stata «eminentemente corretta», aggiungendo peraltro che passi del genere non devono provocare l'autorità. La riserva dell'opposizione repubblicana e della corrente democratica di destra corrente soprattutto nel timore che la politica di disarmo volontario per i paesi paralleli gradualmente possa portare a un superamento tacito del problema delle ispezioni.

Sempre restando sul piano della politica estera. Johnson ha fatto sapere che egli è disposto a illustrare la situazione internazionale ai repubblicani e ai democratici. I candidati alla Casa Bianca, e fra i nomi di Rockefeller, Goldwater, Nixon, Margaret Chase Smith, William Scranton e del Governatore repubblicano George Waller.

Egli ha confermato la rivelazione fatta poco prima secondo cui una lettera di Rusk era stata inviata a tutti costoro dicendo che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato erano a loro disposizione «per fornire il massimo possibile di informazioni sullo sviluppo della diplomazia internazionale». (A questo proposito sarà bene dire subito che mentre la senatrice Smith ha accettato la proposta di Johnson, il senatore Goldwater l'ha respinta in modo brusco, dicendo che «si tratta di un gesto senza senso e irrealista, tendente a imbrigliare, con la causa del segreto di Stato, la campagna elettorale repubblicana». Gli altri uomini cui la proposta è stata fatta non hanno ancora risposto all'invito della Casa Bianca. Un solo candidato potenziale non ha ricevuto l'etere di Rusk: è Cabot Lodge. «Ma lui già conosce - ha detto - Johnson - ogni sviluppo internazionale poiché lo teniamo costantemente informato».

Il Dipartimento di Stato americano ha oggi recisamente smentito una dichiarazione attribuita al Presidente del Consiglio nazionale di difesa della Repubblica di Bonn, Heinrich Krone, e secondo la quale gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo segreto con l'URSS sul problema di Berlino. «Gli Stati Uniti - ha dichiarato l'Addetto stampa Robert McCloskey - non hanno alcun accordo segreto con l'Unione Sovietica né su Berlino né su qualunque altro problema». «Gli Stati Uniti rimangono fedeli all'impegno di consultarsi con i loro alleati prima di concludere un accordo» ha aggiunto.

Stello Tomel



Milano - Il Questore dott. Calabrese annuncia l'identificazione dei banditi di via Montnapoleone. Accanto a lui, in piedi, il Vicequestore dott. Nardone e il capo della Mobile dott. Jovine

ri ha precisato che si tratta di un individuo pericoloso e deciso a tutto. «Per fortuna lo abbiamo fermato quando aveva temporaneamente lasciato la Questura, come è noto, per la sua macchina, nella quale aveva due pistole. Lui stesso ha spavalidamente dichiarato poi che, se gli fosse stato possibile, avrebbe sparato per sottrarsi alla cattura. Egli ha detto che suo unico scopo era di scappare e che non avrebbe esitato un solo attimo ad uccidere chi glielo avesse contrastato.

Il dott. Maugeri ha aggiunto che Albert Bergamelli - soprannominato «Bacca» - si travestiva per non aver mai pronunciato una confessione - ferì due guardie al momento della evasione dal carcere di Melun, per cui in Francia egli dovrebbe rispondere anche di due tentativi di omicidio, oltre che del reato di evasione e dovrebbe scontare ancora 13 anni di reclusione dei 15 al quale fu condannato per rapine in Francia. Nell'ordine cronologico dei fermati, segue Guido Benedetto Bergamelli, bloccato a Sanremo da altri passi che permettono alle nazioni di seguire la via che conducono alla pace. Il secondo ha affermato che la mossa del capo dell'esecutivo è stata «eminentemente corretta», aggiungendo peraltro che passi del genere non devono provocare l'autorità. La riserva dell'opposizione repubblicana e della corrente democratica di destra corrente soprattutto nel timore che la politica di disarmo volontario per i paesi paralleli gradualmente possa portare a un superamento tacito del problema delle ispezioni.

Sempre restando sul piano della politica estera. Johnson ha fatto sapere che egli è disposto a illustrare la situazione internazionale ai repubblicani e ai democratici. I candidati alla Casa Bianca, e fra i nomi di Rockefeller, Goldwater, Nixon, Margaret Chase Smith, William Scranton e del Governatore repubblicano George Waller.

Egli ha confermato la rivelazione fatta poco prima secondo cui una lettera di Rusk era stata inviata a tutti costoro dicendo che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato erano a loro disposizione «per fornire il massimo possibile di informazioni sullo sviluppo della diplomazia internazionale». (A questo proposito sarà bene dire subito che mentre la senatrice Smith ha accettato la proposta di Johnson, il senatore Goldwater l'ha respinta in modo brusco, dicendo che «si tratta di un gesto senza senso e irrealista, tendente a imbrigliare, con la causa del segreto di Stato, la campagna elettorale repubblicana». Gli altri uomini cui la proposta è stata fatta non hanno ancora risposto all'invito della Casa Bianca. Un solo candidato potenziale non ha ricevuto l'etere di Rusk: è Cabot Lodge. «Ma lui già conosce - ha detto - Johnson - ogni sviluppo internazionale poiché lo teniamo costantemente informato».

Il Dipartimento di Stato americano ha oggi recisamente smentito una dichiarazione attribuita al Presidente del Consiglio nazionale di difesa della Repubblica di Bonn, Heinrich Krone, e secondo la quale gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo segreto con l'URSS sul problema di Berlino. «Gli Stati Uniti - ha dichiarato l'Addetto stampa Robert McCloskey - non hanno alcun accordo segreto con l'Unione Sovietica né su Berlino né su qualunque altro problema». «Gli Stati Uniti rimangono fedeli all'impegno di consultarsi con i loro alleati prima di concludere un accordo» ha aggiunto.

Stello Tomel

giornalisti - se fosse in progetto anche un colpo nel luogo piemontese. Al medesimo scopo, a Sanremo, era stato affittato un appartamento da Guido Benedetto Bergamelli. A Milano, l'appartamento era stato preso in affitto al nome di Serge Panayotides, che si era anche fatto intestare il box di via Lomellini e l'apparato telefonico dell'appartamento di via Piotti De' Bianchi (corrispondente al n. 737081).

In questo quartier generale erano consentiti Albert Bergamelli e altri uomini della banda, dei quali la polizia non ha precisato neppure il numero.

Di qui uscirono i banditi mercoledì della scorsa settimana per la rapina alla gioielleria Colombo: per non dare nell'occhio, uscirono alla spicciolata. Alcuni fecero ritorno nell'appartamento dopo il colpo, mentre gli altri si disperdono. Vi fu a questo punto una offerta di Albert Bergamelli e di «Pierre» a Victor Sissa di tenere la borsa contenente le armi. Si trattava della stessa borsa di stoffa accesa già vista da Panayotides e che era stata descritta nei particolari alla polizia dai due studenti che, immediatamente dopo la rapina, inseguirono una delle auto dei banditi.

Allontanatisi i principali protagonisti dell'colpo, Panayotides e l'Orsini, preoccupati della loro parte di responsabilità, decisero di far sparire quello che era rimasto nell'appartamento di via Piotti De' Bianchi: fecero notte nel tombino di piazza della Repubblica i ritagli della stoffa usata per le maschere e in un altro tombino (fuora non identificato) altro materiale di natura imprecisata.

Gli inquirenti hanno accertato che il cappello impermeabile trovato su una delle «giuocattoli» usate dai banditi era stato acquistato da Albert Bergamelli alla «Fiera di Senigallia». Il

Questore ha ricordato quindi la strettissima collaborazione, in questa indagine, fra le Questure di Milano, Torino e Genova. Fra di esse, già prima della rapina di via Montnapoleone, era in corso una tesa collaborazione nelle indagini su reati compiuti nelle tre regioni e per identificare la banda che agiva nel triangolo industriale. Quando avvenne la clamorosa rapina di Milano, gli inquirenti si avvalsero degli elementi già raccolti nell'indagine in corso. Fu così più facile individuare Albert Bergamelli, poi bloccarlo e catturare il fratello Guido a Sanremo, e poi puntare gli occhi sull'appartamento di via Piotti De' Bianchi, fermando nel contempo gli altri collaboratori.

A. M.

(Continua in 2.a pagina)

La situazione

Johnson, nel corso di una conferenza stampa, ha espresso il suo ottimismo sulle prospettive che si aprono alla pace e alla distensione, affermando che in linea generale il mondo è proso, verso questi obiettivi. Tre argomenti hanno dominato le dichiarazioni del Presidente americano: 1) le prospettive di pace aperte dalla decisione di ridurre la produzione del materiale fissile occorrente per la fabbricazione degli ordigni nucleari, e da quella non meno importante di diminuire le spese militari; 2) la necessità di rafforzare le difese nel Vietnam del Sud, disposte tra l'altro la collaborazione degli altri Paesi della SEATO nella lotta contro i comunisti del Vietnam; 3) la posizione del Governo nei confronti dei probabili candidati alla presidenza in vista delle elezioni del prossimo novembre.

Il Presidente americano ha tenuto a sottolineare il fatto che la decisione di ridurre la produzione del materiale fissile, derivata dagli ordini nucleari è derivata esclusivamente da una iniziativa degli Stati Uniti, alla quale hanno fatto seguito le analoghe decisioni dei russi e degli inglesi. Johnson ha parlato anche dell'Ambasciatore americano Cabot Lodge, di stanza nel Vietnam del Sud, che viene considerato quale suo probabile rivale nelle elezioni presidenziali. In merito ha tenuto a sottolineare che sarà posto al corrente dei maggiori problemi internazionali, per mantenere lo spirito di collaborazione che vi è tra i due partiti sui quali si impernia la vita politica degli Stati Uniti.

Essendosi constatato che la Romania persegue una linea autonoma rispetto all'URSS almeno in materia economica, gli Stati Uniti hanno deciso di incrementare le relazioni con Bucarest. Nasser si è recato in visita nel Yemen, dove permane la forte opposizione dei monarchici al Governo filo-egiziano. Ben Bella si appresta a recarsi in visita ufficiale in Russia; egli sarà costretto a basarsi per evitare di prendere impegni troppo vincolanti con Mosca. Si riunisce il Consiglio dei Ministri per un esame generale della situazione politica ed economica del Paese. Saranno esaminate altre misure anticongestionali, giacché, come ha sottolineato il Ministro Giolitti in una riunione della direzione socialista, la congiuntura è tuttora molto complessa e difficile. La fase pregressuale democristiana è caratterizzata dalla persistente polarizzazione tra le correnti attraverso una serie di prese di posizione degli onorevoli Fanfani e Scelba. La Camera sospenderà la loro attività per l'ultima fase della campagna elettorale del Friuli-Venezia Giulia.

Johnson, nel corso di una conferenza stampa, ha espresso il suo ottimismo sulle prospettive che si aprono alla pace e alla distensione, affermando che in linea generale il mondo è proso, verso questi obiettivi. Tre argomenti hanno dominato le dichiarazioni del Presidente americano: 1) le prospettive di pace aperte dalla decisione di ridurre la produzione del materiale fissile occorrente per la fabbricazione degli ordigni nucleari, e da quella non meno importante di diminuire le spese militari; 2) la necessità di rafforzare le difese nel Vietnam del Sud, disposte tra l'altro la collaborazione degli altri Paesi della SEATO nella lotta contro i comunisti del Vietnam; 3) la posizione del Governo nei confronti dei probabili candidati alla presidenza in vista delle elezioni del prossimo novembre.

Il Presidente americano ha tenuto a sottolineare il fatto che la decisione di ridurre la produzione del materiale fissile, derivata dagli ordini nucleari è derivata esclusivamente da una iniziativa degli Stati Uniti, alla quale hanno fatto seguito le analoghe decisioni dei russi e degli inglesi.

SCRIVANIA

Non si muore più a Madrid

Juan Goytisolo, famoso romanziere in esilio della nuova generazione spagnola, ha dato all'«Espresso» di Parigi un articolo che suscita un pandemonio. Interessante se non altro per i dati di fatto, esso, pur partendo da una posizione antifrancoista, giudica l'antifrancoismo attuale in un modo che piacerà assai ai franchisti.

L'articolo, dal titolo significativo («Non si muore più a Madrid»), s'impone sul «cambiamento decisivo avvenuto in Spagna da tre anni in qua». Quale era la situazione di prima? Una situazione di asfissia: «Un'eccezione degli ambienti legati al potere, la classe operaia e i contadini mancavano di prospettive economiche. Non avevano valvole che permettesero loro di esprimere il loro malcontento. Niente libertà sindacali, né diritto di sciopero; nemmeno la risorsa di emigrare. La borghesia aveva dei problemi semplici: il suo timore morboso del ripetersi delle giornate del 1936, il suo ritardo tecnico e culturale e il suo isolamento la mantenevano in una perpetua insoddisfazione. Sopravviveva, perciò, il tema delle due Spagne. Nella prospettiva di una rivoluzione, molti intellettuali auspicavano la politica del peggio, dato che ciascuna riforma giuocava in fin dei conti all'oppressore».

Passavano gli anni: veniva una generazione che non aveva conosciuto la guerra civile, e non accettava né quella asfissia, né una soluzione puramente politica, rimanendo le prospettive economiche quelle del 1939. E' la costatazione — giusta — dell'insufficienza della «proposta» rivoluzionaria, della mancanza di forza persuasiva della violenza su due generazioni di cui la più vecchia aveva l'incubo, la più giovane non ne sentiva lo stimolo non sentendo i vecchi odii.

«Nel giugno 1959, il fallimento dello sciopero nazionale raccomandato dai partiti clandestini di sinistra mise in evidenza lo sfasamento fra le ipotesi e la realtà, l'immaturità politica del popolo e l'infondato ottimismo degli esuli. Il dilemma immobilismo - rivoluzione non era più vero, dal momento che uno dei suoi termini, la rivoluzione, restava fermo a causa del rifiuto dell'uso della forza».

L'opposizione a Franco dovrà dunque elaborare una politica fondata su prospettive nuove ma non ancora chiare. Di qui il vuoto politico degli ultimi anni: «Per tre anni, l'antifrancoismo si seppe se il piano governativo di stabilizzazione riusciva o no, l'opposizione poté mantenere la sua pigra fedeltà ai vecchi schemi e alle illusioni rivoluzionarie».

Un'opposizione, spiega Goytisolo, dopo averlo, cristallizzato su definizioni tanto generiche quanto quelle che danno i franchisti: da 25 anni in qua, nella formula della «guerra tra l'angelo e la bestia», in cui un poeta del regime riassume la guerra civile, fa riscontro quella della «camarilla fascista contro il popolo spagnolo». Sembra come se il tempo si fosse fermato nel 1939; questo atteggiamento dell'opposizione favorisce gli interessi del regime, dato che i suoi attacchi non si rivolgono a un obiettivo reale.

Ora ecco il nuovo. «Chunque può notare che qualche cosa è cambiato. Nel 1964 non c'è più asfissia. Un fattore nuovo, l'Europa, è intervenuto, da tre anni in qua. Il successo del piano di stabilizzazione dopo il periodo vuoto del 1959-60 e l'afflusso di dieci milioni di turisti all'anno hanno aperto alla borghesia prospettive economiche sperperate. Il borghese spagnolo, dopo vent'anni di austerità, comincia a vivere come quello francese o italiano. La censura si dissolve anch'essa, fino al punto da ammettere dei film audaci delle bagnanti in bikini. L'operaio e il contadino hanno trovato il modo di risolvere i loro problemi; oltre 700.000 lavoratori hanno emigrato negli ultimi quattro anni. La rarefazione della mano d'opera ha portato a un rafforzamento del loro potere: sicché, pur mancando le libertà sindacali, i minatori asturiani e l'operaio tessile o siderurgico catalano o basco hanno potuto difendere nelle agitazioni del 1962-63 i loro interessi in una prospettiva nuova».

In conclusione, pur rimanendo «un paese politicamente arretrato», la Spagna assume oggi «visuali e concetti propri alla borghesia e al proletariato dei paesi del MEC. Alla lunga questa iniziativa porterà una lotta per la soppressione delle barriere e degli ostacoli politici che impediscono alle due parti di godere dei vantaggi del capitalismo attuale».

Ne viene, secondo l'autore, una nuova realtà «banale, ingratata e ambigua»: «La Spagna ha perduto il "fascino" di paese depressivo, senza acquistare i vantaggi delle società più avanzate, cioè le libertà politiche e sindacali e le garanzie giuridiche. Siamo in una fase ibrida, sprovvista delle attrattive "letterarie" dei vent'anni che seguirono la guerra civile. Bisogna dire ora che non può esservi una integrazione economica con l'Europa senza una trasformazione politica».

L'interesse di questa pacata presentazione, completamente nuova, della Spagna è evidente. Essa non cancella il senso delle necessità fondamentali dell'uomo d'oggi. Non siamo, e non lo saremo neanche se in Spagna tornasse il re, nell'ambiente dei poteri «legittimi» del Quattrocento, in quelle monarchie popolari, universalmente accettate che, senza conoscere l'ideazione moderna della libertà, avevano tuttavia un loro codice di dignità individuale e di umanità. Sicché il criterio, nei nostri giorni, di valutazione della accettabilità di un sistema politico-sociale rimane quello: può un operaio rifiutarsi di lavorare per un compenso che non lo soddisfa? Si può comprare un giornale straniero senza vederlo bucherellato dalla censura? Si può far propaganda per un diverso Governo? No, e allora dell'articolo di Goytisolo è valida soprattutto la conclusione, insieme a ciò che contiene di speranza.

Presentato il documentario «Roma nell'architettura»

Roma, 23. In una sala cinematografica romana è stato presentato il documentario di Claudio Stelli, «Roma nell'architettura» che vuole essere la prima opera di una collana cinematografica a carattere enciclopedico riguardante l'architettura attraverso i secoli. L'opera si propone, tra l'altro, di rimuovere i preconcetti di stiticità e cristallizzazione.

Le operazioni contro i guerrieri di Mulele hanno assunto un aspetto vasto e fanno parte di un piano di emergenza affidato alla Armata Nazionale Congolese, la ANCO, come è chiamata comunemente. Non è nemmeno il caso di illustrare i mezzi di lotta usati da ambedue i belligeranti perché è facile immaginarli. Si tenga presente il terreno, savana da una parte e fitta vegetazione, foresta dall'altra. Si pensi alla abbondanza dei torrenti e dei corsi d'acqua, ostacoli naturali e si aggiunga la scarsità delle strade. Non si dimentichi la freccia efficiente e la straordinaria efficienza di questi guerrieri. Si avrà un quadro ancora approssimativo di quel che si vede qui. La posta in palio è troppo grande perché i prigionieri possano interessare, a meno che non si tratti di Mulele o dei suoi generali. Il massacro diviene sistematico, non si usano mezzi misure, ed al confronto la recente storia dei Watussi nella Ruanda diviene una pallida cosa.

Non si fanno fotografie perché ci si lascia la pelle. Qualche settimana fa alcuni operatori francesi fecero un colpo con un film trasmesso poi da tutte le TV europee. Il precedente complotto opprime un rigido controllo ed in questa regione sono tutti nervosi. Un qualsiasi soldato dell'ANC è capace di sbattere il calcio del fucile sulla faccia del reporter prima di chiuderli i documenti e di mostrare il taccuino. Il servizio informazioni, il «Deutsches Bureau» di Bobutu, domanda sempre l'ubicazione del quartier generale di Mulele quasi il giornalista dovesse conoscerla. E' noto a tutti che Mulele sposta il suo comando tutte le notti e si muove in una regione che lui conosce a memoria perché vi è nato, in un terreno difficile, con una vegetazione che lo rende imperscrutabile. Poi i Bamunda ed i Bapende, le genti di qui, non sono ben disposte verso chi chiede loro «Capo spirituale». Insistendo c'è anche qui il rischio di finire con nel petto una freccia partita da dietro le erbe alte.

Pierre Mulele è nato a Lukamba nel Kwilu dove ha frequentato una scuola cattolica. A questo proposito si racconta che un giorno un missionario sorprese il nostro mentre stava dimostrando a un gruppo dei suoi amici la nullità del dogma della Vergine Maria. Pierre fu conosciuto dal Retico ed invitato a rimpatriare la sera esposta ai suoi colleghi. Ma il futuro rivoluzionario assunse una posizione di intransigenza e fu cacciato dalla scuola.

Nel 1960 fu eletto deputato nel primo Parlamento congolese. Qualche anno prima era in ottimi rapporti con il Consiglio di Cecoconavachia, Virius, il quale fu espulso dal paese subito dopo l'indipendenza. Sin dalla formazione ha voluto dare al Partito di solidarietà africana (PSA) una organizzazione totalitaria e di sinistra anche se in tale intendimento, allora prematuro, trovò forte opposizione nei dirigenti di Kikwit.

Nel giugno 1960 mentre il Primo Ministro Lumumba era ospite degli Stati Uniti, Pierre Mulele, Ministro dell'Educazione e delle belle arti, tentò un colpo di Stato per impadronirsi del potere e instaurare a Leopoldville un regime di ispirazione totalitaria.

Dopo la caduta del Governo Lumumba egli seguì il secessionista Gizenga a Stanleyville e viene inviato al Cairo come rappresentante del Congo. E' da notare come in questo periodo egli abbia sempre mantenuto la sua qualifica di deputato e, quel che più conta, gli siano stati forniti i mezzi per vivere nella capitale egiziana e per i successivi viaggi in Cina.

Estremista di natura, formato alla scuola del totalitarismo, Pierre Mulele ha - iniziato la sua battaglia con un seguito di oltre diecimila terroristi. Ma in quanto a simpatizzanti Mulele sembra contare attualmente intere popolazioni.

La rassegna dei libri

«Pagine» di Antonio Pizzuto

Antonio Pizzuto è romanziere difficile, anche per il largo e costante uso di parole straniere recondite, o riciclate, e di non comune comprensione. Niente concede al lettore, appena lo invita, con discrezione bonaria, a liberarsi dalla pigrizia intellettuale - causata nel più delle volte da una letteratura di massa e industrializzata - e scoprire da solo la magia di una narrazione volutamente fuori del tempo come sogniamo l'eterno. Impugnata nella conquista di un tempo assoluto, per il quale sono prive di senso le consuete divisioni in passato, presente e futuro.

Pizzuto non nasconde il suo intento, e nel paragrafo che conclude «Pagine» (Lercil editore, Milano) lo confessa apertamente: «Essenza delle mie pagine, loro frutto e fonte ad un tempo, è un antichismo assoluto. La storia è un'esigenza a priori, categorica, inattuabile nella realtà storica perché è una ricerca senza fine che nessun risultato può soddisfare. Da qualsiasi dato possibile, lo sappiamo bene, scaturiscono inesorabilmente problemi nuovi. Il fatto è dunque un'astrazione, continuamente trascesa dal nostro bisogno di storia, che può concepirsi come una ricerca della persona nella persona, della vita nella vita; una narrazione insomma che ne sarebbe l'espressione e che lo distingue dal racconto, ma non ne è una evoluzione dialettica poiché narra non è l'opposto di racconto».

Lo scrittore non pretende di imporsi tale concezione, si accontenta della certezza che soltanto essa dà validità alla sua narrativa, sempre estranea agli impegni di cartapesta, lessa nello sforzo di trovare davvero la persona nella persona, la vita nella vita. Persona e vita come risultano dalla realtà concreta, cioè la nostra verità quotidiana, e non proiezioni di ideologie contrastanti, di torbidi umori o risentimenti, traditi proprio e sovente dalla loro mutevolezza. Sembra di udire, a volte, la lezione di Joyce: scoprire l'eccezionale nella banalità, vale a dire nella mediocre realtà di tutti i giorni, proposto chiaramente espresso dall'irlandese al fratello Stanislaw in una lettera del 1904: «Quello che voglio dire si due o tre disgraziati che

La rassegna dei libri

mi leggeranno, è proprio questa mia visione dell'importanza delle cose banali».

«Raccontare» - dice inoltre il nostro - è un'operazione di rappresentazione, cioè uno svolgimento di fatti ma, anziché rappresentarli, il racconto in ultima analisi li documenta. Personaggi, eventi, dati psicologici, tutto si va pluriplificando via via che lo si racconta. La narrazione vince l'assurdo di tradurre l'azione in rappresentazioni, poiché riconosce che il fatto è una astrazione, ed allora dà la narrazione diventa sostanza, forma, cioè stile, non più analisi, ma sintesi trascendentale in cui la sintesi riprende vita perché la narrazione non ne è più il ritratto, bensì una risonanza».

Coerente sino all'estremo alla sua idea del raccontare, Pizzuto nelle «Pagine» forse più che in «Signorina Rosina», «Si ripara bambole» e «Ravenna» forza la sintassi tradizionale e ne crea una che è solamente sua, prova sicura della sua vocazione di narratore e della novità del suo raccontare. Fra l'altro, rifiuta il passato letterario e gli preferisce forme innovative che meglio rappresentano l'astrazione del fatto. Non è conquistata da poco: lo scrittore è siciliano, e ha certamente dovuto impegnarsi a fondo per sopprimere il passato remoto, tempo dominante per gli isolani, ai quali un'azione appare già lontana nel momento stesso in cui si conclude.

Più vicino ai settant'anni che ai sessanta, Antonio Pizzuto cominciò nel 1959 la sua seconda e vera carriera di narratore con la «Signorina Rosina» della quale Eugenio Montale scrisse sui più diffusi quotidiani milanesi: «E' questa una delle molte benemerite di Montale-critico: si rammentati, al proposito, che la crescente fortuna di Italo Svevo ebbe inizio, intorno al 1926, dopo un saggio dedicato dal poeta figure al chiuso e timido romanziere triestino, che aveva allora da sei anni al suo attivo parecchi libri e poteva vantare il giudizio entusiasta di James Joyce».

Delle opere pubblicate dal siciliano, sotto vari nomi e prima della «Signorina Rosina», poco si sa e niente dice lui, eppure occorrerebbe conoscerle per rendersi conto pieno della lenta maturazione di uno scrittore che è veramente - come

La rassegna dei libri

Gaspare Gresti

E' uscito in questi giorni nelle principali librerie ed edicole d'Italia il quarto numero della rivista «Estimone», il mensile di ispirazione classica che si stampa a Roma in via di Villa Emiliani 10. Il fascicolo, ricco di 160 pagine, di un inserto fotografico e di sezioni dedicate alle schede librerie, ai concorsi letterari e al notiziario, contiene un taccuino di viaggio di Gabriele Baldini nella scespiriana contea di Warwick, un saggio di Mémento Zolla, su Joyce, altri saggi e scritti di Rosario Romeo, Igino Giardina, Kathleen J. Raine, Silvia Croce, Leonardo Cammarano, Giuseppe Santonastaso, Raffaele Brignetti, Marcello Venturoli, Vincenzo Loriga, Giovanni Ortol, Lorenzo Papi, Giorgio Rumi, Fernando Manzotti, Pellegrino Sarno, e poesie di Nelo Risi.

E' uscito in questi giorni il n. 2/64 della Rivista Pirelli. Ampio spazio vi è dedicato alla realizzazione del cavo Saco illustrato da una serie di fotografie a colori di Horst H. Baumann. Un itinerario turistico, documentato dalle fotografie di Enzo Sella, riproduce sulle pagine della rivista il folclore delle popolazioni delle falde dell'Etna e i colori di una natura rigogliosa col fascino della lava, bruciata terra del Vulcano. Allo spazio è dedicato un articolo di Maurizio Barendsen sulla persona di Fulvio Bernardini, l'allenatore razionalista del Bologna, recentemente assunto alla guida dei quotidiani.

La rassegna dei libri

Stratford-on-Avon - Alcuni giovani guardano il teatro in cui si svolgeranno le rappresentazioni del Festival shakespeariano

Se una agenzia immobiliare, L'Ambasciatore sovietico a Londra, Alexander Solodov ha recato sulla tomba di Shakespeare una grande corona di garofani, un equivoquo omaggio al Paese da lui rappresentato: rose e garofani rosso scarlatto.

L'Ambasciatore americano, David K. Embruce è rimasto deluso perché il suo grande omaggio floreale non è giunto in tempo: sulla tomba dell'Ambasciatore ha allora collocato un piccolo mazzo di garofani, contornato da rametti di rosmarino.

Enormi file di persone si sono formate davanti agli uffici postali per l'annullamento di francobolli speciali emessi per l'occasione: al momento della chiusura, gli uffici avevano timbrato non meno di mezzo milione di francobolli.

A. P.

«Shakespeare è con noi» dicono in Russia

Mosca, 23. L'Unione Sovietica ha celebrato oggi in grande stile il 400° anniversario della nascita di William Shakespeare.

I giornali moscoviti hanno pubblicato lunghi articoli sul poeta inglese. In diverse città sovietiche e specialmente negli Stati baltici dell'Estonia, Lettonia e Lituania, sono stati allestiti spettacoli teatrali in onore dell'insigne drammaturgo. La casa cinematografica «Tolstix» ha completato le riprese di un documentario a colori su Shakespeare che è stato girato nella Georgia. La zecca di Leningrado ha emesso una medaglia commemorativa che reca su una facciata il ritratto del poeta e sull'altra i versi di un suo sonetto, in inglese ed in russo. Nel paese sono state allestite

La rassegna dei libri

diverse mostre scespiriane. E' stato anche messo in circolazione un francobollo che reca l'effigie di Shakespeare e due scudi da «Romeo e Giulietta».

A un grande raduno svoltosi al Teatro Bolshoi per celebrare il 400° anniversario della nascita di Shakespeare, un oratore ha esaltato il grande drammaturgo inglese come il precursore del socialismo. Il pensiero di Shakespeare, ha detto lo studioso ucraino Alexander Levada, «è legato alla nostra politica leninista. Il suo rinascimento è legato al nostro grande rinascimento socialista».

Shakespeare - ha aggiunto Levada parlando a una platea sempre più impressionabile dalle sue parole - comprese l'uomo della strada, attaccò i clinci, e difese il diritto dell'uomo a conoscere la verità nel mondo creato da Lenin - ha esclamato l'oratore - Shakespeare è con noi».

Nel corso del raduno hanno preso la parola vari attori studiosi e poeti. Ivan Anisimov, studioso di Shakespeare e presidente del comitato per le celebrazioni, ha affermato tra l'altro: «Vi sono profondi legami tra l'opera del geniale scrittore inglese e la moderna arte sovietica». Anisimov ha dichiarato inoltre che le opere di Shakespeare sono state tradotte in 28 lingue parlate in URSS, e presto saranno tradotte in lingua estone e georgiana.

Samuel Marshak, un apprezzato traduttore del drammaturgo inglese, ha letto una sua traduzione di un sonetto di Shakespeare.

Stasera, la televisione sovietica ha diffuso una trasmissione dedicata a Shakespeare, analoghe iniziative sono in programma in varie parti del Paese. Al raduno, a quanto ha riferito successivamente l'agenzia Tass, era presente anche il Primo Ministro Kruscev.

La rassegna dei libri

«Una collana famosa quanto le opere e gli autori in essa raccolti. La rigorosa scelta dei testi e delle traduzioni, si unisce alla eleganza e al valore delle realizzazioni editoriali»

La più grande organizzazione per la vendita rateale del libro al servizio del lettore italiano

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale 14 volumi, più uno, il 15°, dedicato agli indici

7 Edizioni in tutto il mondo

Italiana, inglese, spagnola, portoghese, ed in preparazione le Edizioni russa, francese e tedesca

I primi 11 volumi all'atto dell'acquisto. Gli ultimi 4 volumi entro il giugno 1965 Lire 400.000

Rata minima mensile L. 15.000

ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO

Fondata da Silvio D'Amico

Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale

9 volumi

«Tutte le forme di spettacolo, dalle primigenie danze rituali alle complesse realizzazioni moderne, in 30.000 articoli monografici. Gli autori e gli interpreti dell'affascinante mondo dell'Arte scenica»

Lire 210.000

Rata minima mensile L. 7.000

ENCICLOPEDIA CATTOLICA

Edita dall'Ente per l'Enciclopedia e per il Libro Cattolico - Città del Vaticano. Gestione Editoriale della Casa Sansoni

12 volumi

Una organica esposizione dei movimenti di vita e di pensiero che si sono venuti sviluppando nel corso di venti secoli di Storia nella Chiesa; una definizione precisa del punto di vista cattolico dei problemi fondamentali della nostra epoca

Lire 210.000

Rata minima mensile L. 7.000

LA DIVINA COMMEDIA

Il capolavoro dantesco nella eccezionale ed originale interpretazione pittorica di Salvador Dali

Edizione E.I.A.S. - Salani 6 volumi Lire 360.000

Rata minima mensile L. 15.000

I GRANDI CLASSICI STRANIERI

Edizione SANSONI 52 volumi

«Una collana famosa quanto le opere e gli autori in essa raccolti. La rigorosa scelta dei testi e delle traduzioni, si unisce alla eleganza e al valore delle realizzazioni editoriali»

Lire 370.000

Rata minima mensile L. 10.000

Ogni serie di 26 volumi L. 190.000

Rata minima mensile L. 5.000

Compilare il talloncino e spedirlo in busta alla UNIONE EDITORIALE S.p.A. Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 Roma

Vogliate inviarmi materiale illustrativo dell'opera seguente

PI

COGNOME E NOME

VIA

CITTA'

(compilare in stampatello)

UNIONE EDITORIALE

1964 UNIONE EDITORIALE

la più grande organizzazione per la vendita rateale del libro al servizio del lettore italiano

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE

Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale 14 volumi, più uno, il 15°, dedicato agli indici

7 Edizioni in tutto il mondo

Italiana, inglese, spagnola, portoghese, ed in preparazione le Edizioni russa, francese e tedesca

I primi 11 volumi all'atto dell'acquisto. Gli ultimi 4 volumi entro il giugno 1965 Lire 400.000

Rata minima mensile L. 15.000

ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO

Fondata da Silvio D'Amico

Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale

9 volumi

«Tutte le forme di spettacolo, dalle primigenie danze rituali alle complesse realizzazioni moderne, in 30.000 articoli monografici. Gli autori e gli interpreti dell'affascinante mondo dell'Arte scenica»

Lire 210.000

Rata minima mensile L. 7.000

ENCICLOPEDIA CATTOLICA

Edita dall'Ente per l'Enciclopedia e per il Libro Cattolico - Città del Vaticano. Gestione Editoriale della Casa Sansoni

12 volumi

Una organica esposizione dei movimenti di vita e di pensiero che si sono venuti sviluppando nel corso di venti secoli di Storia nella Chiesa; una definizione precisa del punto di vista cattolico dei problemi fondamentali della nostra epoca

Lire 210.000

Rata minima mensile L. 7.000

LA DIVINA COMMEDIA

Il capolavoro dantesco nella eccezionale ed originale interpretazione pittorica di Salvador Dali

Edizione E.I.A.S. - Salani 6 volumi Lire 360.000

Rata minima mensile L. 15.000

I GRANDI CLASSICI STRANIERI

Edizione SANSONI 52 volumi

«Una collana famosa quanto le opere e gli autori in essa raccolti. La rigorosa scelta dei testi e delle traduzioni, si unisce alla eleganza e al valore delle realizzazioni editoriali»

Lire 370.000

Rata minima mensile L. 10.000

Ogni serie di 26 volumi L. 190.000

Rata minima mensile L. 5.000

Compilare il talloncino e spedirlo in busta alla UNIONE EDITORIALE S.p.A. Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 Roma

Vogliate inviarmi materiale illustrativo dell'opera seguente

PI

COGNOME E NOME

VIA

CITTA'

(compilare in stampatello)

UNIONE EDITORIALE

TEMA DI ATTUALITA' SVILUPPATO AL ROTARY CLUB

Agevolazioni al porto per il traffico di frutta

La relazione è stata tenuta dal dott. Pier Luigi Zatta - Le misure del Ministero dell'Agricoltura rese necessarie dalla concorrenza estera

Alla riunione del Rotary Club svoltasi ieri sotto la presidenza del vicepresidente avv. Nello Turpurio, il dott. Pier Luigi Zatta ha tenuto una relazione su un interessante tema commerciale locale: «Nuove agevolazioni per il trasporto, deposito e manipolazione della frutta e agrumi attraverso il porto di Trieste».

Già da qualche tempo erano state avanzate richieste da parte della Direzione agricoltura e foreste e dai locali importatori di frutta e agrumi, per ottenere particolari concessioni in materia fitopatologica, che consentissero al porto un'attività di importazione, esportazione e transito della merce in questione, movimenti questi che incontravano molte difficoltà prima della applicazione delle nuove disposizioni. La difficoltà derivava dall'effetto negativo della concorrenza di porti come Capodistria e Fiume, organizzati nella creazione di speciali empori per l'importazione dell'entroterra europeo di prodotti ortofrutticoli allo stato fresco provenienti da qualsiasi località d'oltremare.

Oltre a ciò contribuiva a rendere difficile la particolare posizione geografica della città, posta nell'estremo limite orientale della Penisola al di fuori di un diretto contatto con le zone agrarie nazionali.

Le richieste avanzate vertevano sui seguenti punti: che fosse consentito attraverso il porto il transito della frutta fresca di qualsiasi provenienza e durante tutto l'anno; che fosse consentito l'ambulo del Porto Franco il deposito temporaneo e con esso le eventuali manipolazioni degli agrumi in transito; le operazioni di scarico, smazzaggiamento, manipolazioni e imballaggio, sul posto, sui vagoni o automezzi per la spedizione all'estero; avessero l'ambito del porto che, per la sua particolare fisionomia di zona franca, consentisse una sollecita ed efficace esecuzione di tutte le necessarie operazioni di manipolazione, anche per le merci soggette a cautele di isolamento fitopatologico. Inoltre si era fatto rilevare che il moderno concetto di disinfezione, già ultimato, era senz'altro valido strumento a garantire l'immunità dei prodotti da parassiti animali.

Da parte di enti ed operatori economici locali è allo studio il progetto per istituire nel porto di Trieste, una deposito per la spedizione di agrumi in transito che verrebbe messo a disposizione dei vari Paesi del Centro-Europa, tale deposito, dotato di idonee attrezzature per la ventilazione, il riscaldamento, potrebbe servire sia ad affrontare la concorrenza dei porti del Nord Europa, e della Jugoslavia nel settore degli agrumi, sia a consentire in collaborazione con la Direzione delle Foreste e Agricoltura e il locale Consorzio per le Malattie delle Piante, la massima osservanza e il rispetto delle vigenti norme fitosanitarie.

Una ultima difficoltà era stata sollevata a riguardo del transito nel porto cittadino di agrumi non imballati: si trattava cioè di un traffico proveniente dal bacino del Mediterraneo e che, per la sua natura, non poteva essere sottoposto a disinfezione. Il Ministero dell'Agricoltura è giunto alla determinazione di concedere limitatamente al nostro porto, e in deroga alle vigenti leggi e disposizioni

SEGNALAZIONI

Forse con l'aiuto del giornale si può far cessare la cosiddetta caccia al pedone indotta dagli automobilisti. Giorni fa si è avuto un incidente mortale, nientemeno che strisce pedonali, e non è il primo purtroppo. Non sono le persone, bensì i pedoni, che guidano da 3 anni, e devono dire che assai spesso, fermandosi davanti alle strisce pedonali, onde dar modo ai pedoni di passare, mi è successo di essere colpito da un ciclomotore che stava dietro a me, per il fatto che mi ero fermato. Mai ho visto un vigile urbano dare la contravvenzione a un automobilista per non aver dato la precedenza al pedone, ma solo perché ha lasciato la macchina in divieto di sosta. In molti punti, anche nevralgici della città, ho visto il vigile, che sembra divertirsi a vedere come i pedoni si ingegnano a raggiungere il loro opposto della strada, senza intervenire a fermare le macchine, in modo che le persone attraversino senza paura la strada, come nel loro diritto. E' chiaro che gli automobilisti, pedoni ai tempi, non rispettano il codice, ma fanno i prepotenti contro i pedoni, ma non è ammissibile che solo per il fatto di possedere una macchina e pagare la tassa di circolazione, facciano i pirati, mettendo a repentaglio la vita dei pedoni. E' un fatto che, applicando molte piuttosto elevate agli automobilisti che non rispettano il pedone, la situazione si risolvrebbe a favore della sicurezza di questi ultimi. Prendiamo ad esempio la via Udine, piazza S. Eusebio, Salita di Greta e via Commerciale. In queste strade non si vede mai l'ombra di un vigile, e gli automobilisti ne approfittano per passare come bolide, senza curarsi minimamente dei pedoni.

«E' noto lo stato di abbandono in cui si trova, per motivi a me ignoti, il giardino di piazza Foris. Desidero segnalare un problema marginale all'argomento. Esistono tra giardino e la facciata dell'Istituto Nautico un tratto di strada che anni fa fu trasformato in un appendice del giardino stesso, perché — si disse — sulla strada i ragazzi con la loro giostra disturbavano la quiete necessaria agli studenti. Questo giardino, per qualche anno, fu ben curato. Ma ormai da tempo è ridotto a un deposito di immondizie e materiali. Ora mi si permette di chiedere, attraverso la ospitalità di questa rubrica, a chi di competenza se, dopo tutto e visti i risultati, non era meglio lasciare la strada com'era prima. (Lettera firmata).

Una lettera, la signora W. B. richiama l'attenzione delle autorità comunali sulle condizioni di via Bellisoglio e via Carli spolverose e sconnesse come vicioli di campagna e sollecita l'intervento di chi di competenza.

VIA APERTA ORMAI ALLE REQUISITORIE E ALLE ARRINGHE

Chiusa la fase istruttoria di processo degli ospedali

Devono parlare il patrono di Parte Civile, il P.M. e 23 difensori. Forse ai primi di luglio si concluderà il dibattimento-fiume

Attraverso il diligente setaccio di un'udienza, il processo degli ospedali è arrivato finalmente alla fine della fase istruttoria dibattimentale, dichiarata formalmente chiusa ieri dal Presidente dott. Boschini. E' stata così definita la fase istruttoria del 4 maggio la data della prossima udienza, in modo da consentire al P.M., al patrono di Parte Civile e ai difensori di studiare gli incartamenti procedurali e di approntare la requisitoria, rispettivamente la risposta. L'inizio della discussione si avrà con la requisitoria del legale rappresentante degli Ospedali riuniti, costituiti Parte Civile, avv. Cuccagna. Dopo la requisitoria del P.M. dott. Visalli, prevista per una data successiva a quella delle elezioni per il Consiglio regionale, verrà il turno dei difensori, che parleranno nell'ordine degli imputati. Toccherà per prima dunque agli avvocati Moro, de Grigono e Amodeo che sono i difensori dei dott. Steno.

Siamo arrivati al punto in cui le previsioni sono ancora difficili, ma la probabilità della conclusione del processo-fiume, ma comunque possibile. E' da ricordare che il patrono di Parte Civile non implegherà il suo tempo in una lunga arringa; almeno altrettanto si chiederà certamente la requisitoria del P.M. (non si dimentichi che gli imputati sono 16 e i capi d'imputazione, sia pure spesso relativi a reati in concorso, sono 152). I difensori sono 23 (qualcuno per più imputati, mentre qualche imputato ne ha più d'uno) e potranno impegnare, almeno all'udienza, fra reattive e controreattive potranno essere occupate altre cinque udienze; a tirare le somme ci si accorge dunque che il centinaio di udienze sarà tranquillamente coperto (102 udienze, nostri conti) e si arriverà, al ritmo di quattro udienze alla settimana, fin qui tenuto, alla fine di giugno o al primi di luglio. Poi ci sarà il tempo per l'emissione della sentenza, che è inutile avventurarsi in previsioni. Ma appare chiaro comunque che il processo si concluderà nella stagione estiva, a circa nove mesi di distanza dal suo inizio. Salvo smentita ai conti, però, sentiti a puro titolo di curiosità.

All'inizio dell'udienza di ieri sono stati sentiti i due testi citati dal Tribunale su richiesta del P.M., per essere sentiti in merito ai preventivi-offerta per la fornitura di posti letto di due carabinieri di notte per l'ospedale della Maddalena. Si tratta dell'imprenditore Luigi Scavelli, le cui offerte, secondo l'imputazione contestata al dott. Steno, sarebbero state da questi falsamente formate. I due testi erano stati sentiti solo dinanzi ai carabinieri, ma non al dibattimento; da qui la loro citazione.

Luigi Castelli ai carabinieri aveva detto di non ricordare di avere fatto offerte di quel genere, per un appalto degli Ospedali; ieri mattina ha confermato la propria contestata offerta (si tratta di un episodio del 1955) ma ha riconosciuto per sua copia del documento esibito dal Presidente. «La copia mostratami dai carabinieri ha detto — non era uguale a quella che mi viene mostrata ora, anche se il contenuto era sostanzialmente identico».

L'avv. Vattovani, direttore di Mario Qualini, ossia dell'imprenditore che aveva ottenuto l'appalto del lavoro e che è imputato di truffa aggravata assieme a Steno e Cislign per la preparazione di preventivi considerati falsi, ha posto una domanda contenente in sé la risposta, confermata però dal Presidente: «Se il Castelli riconosce la firma — e questo è pacifico dunque che riconosce per suo anche il documento...». Ad altra domanda il teste ha risposto di avere avuto rapporti con gli Ospedali, avendo ricevuto inviti per partecipare a gare senza averne però mai vinta alcuna.

Sostanzialmente analoghe sono state le dichiarazioni dell'altro teste, Scavelli, il quale ha

DRAMMATICO INCIDENTE IN VIALE MIRAMARE

Grave una donna cede l'auto su platano

Le rotelle hanno fatto sbandare la macchina

Un drammatico incidente stradale è accaduto ieri mattina in viale Miramare, all'altezza di largo Rolando. La Fiat 600 targata Udine 7027 guidata verso la stazione centrale dalla signora Alba Alberti in Di Lenardo di 60 anni, residente a Palma Nova in piazza Onegnano 2, è slittata sui binari del tram ed è andata a fraccassarsi contro uno dei platani che fiancheggiava la strada.

Il grave incidente è avvenuto verso le otto e mezzo all'altezza dello stabile contrassegno al numero 33, quando la macchina è finita inavvertitamente con tutte e quattro le ruote sopra le rotelle del tram. L'utilitaria ha avuto un brusco sbalzo a destra ed è andata fuori strada cozzando con tanta violenza contro il tronco dell'albero da ridursi a un ammasso di rottami. Dall'abitacolo la signora è stata estratta gravemente ferita. Un'ambulanza della Croce Rossa l'ha trasportata all'ospedale maggiore.

All'assistenza, il medico ha riscontrato alla Di Lenardo un trauma al capo con conseguenze deviazioni della mandibola, ematomi al lato destro del collo, ferite da taglio alla fronte e alla palpebra superiore sinistra oltre a gravi contusioni al torace. La donna è stata ricoverata nella divisione stomatologica con prognosi di una ventina di giorni. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della Polizia stradale che hanno sollecitato l'intervento di un carro attrezzi per la rimozione del veicolo semidistrutto.

Denunciati dalla Mobile accoltellatore e accoltellato

I funzionari della Squadra mobile hanno concluso ieri l'altro il rapporto sul noto ferimento di Giovanni Gnanoni, detto Johnny, avvenuto ancora lo scorso dicembre. Al termine delle lunghe indagini il dirigente della Squadra mobile, dott. Cappa, ha inviato alla Magistratura due denunce: una a carico di Bruno Lestoni, di 32 anni, detto Cita, abitante in via Navali 8, nello stesso appartamento dei Gnanoni, e l'altra a carico dello stesso Gnanoni. Il primo dovrà rispondere di lesioni personali aggravate e il secondo di favoreggiamento personale. Infatti, a quanto si è saputo, il Lestoni ha ferito con un coltello il Gnanoni per motivi di gelosia e il Gnanoni ha sempre rifiutato il nome del suo feritore.

Coraggio per la morte dell'avv. Sternberg-Montaldi

Ieri è deceduto, in tarda età, l'avvocato Umberto Sternberg-Montaldi, professionista ben noto in questa città per la sua attività di cuore, per la dottrina e per la dirittura.

Il presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori, avv. Edoardo Gasser, lo ha commemorato al Tribunale rilevando «la dignità di stile e la purezza di intenti al servizio dell'ideale di verità e di giustizia» che ha sempre animato lo scomparso, che è stato onorato tre anni orsono dai colleghi in occasione della sua cinquantennale attività professionale.

Al comitato corredo degli avvocati si associa il presidente del Collegio, dott. Rosano.

Assemblea dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana avrà luogo il 24 aprile alle ore 18.30 in prima convocazione e alle 18.45 in seconda convocazione presso l'Università degli Studi (via F. Saverio 135).

Colonie estive dell'ENPALS

Si rende noto che anche per l'anno 1964 l'ENPALS provvederà ad inviare in colonie climatiche i figli dei lavoratori dello spettacolo compresi fra i 6 e i 12 anni. Per informazioni più dettagliate e per la relativa domanda di ammissione gli interessati sono invitati a presentarsi presso la sede del Collegio «Zandonati» di Pesaro, nel quale sono ancor oggi assistiti centinaia di ragazzi profughi, avrà luogo domani e domenica la manifestazione della manifestazione, rinviata lo scorso anno per l'improvvisa indisposizione che aveva colpito il presidente del Consiglio, amico e benefattore degli istruiti, avranno inizio nel pomeriggio di domani nel teatro del collegio alla presenza di tutti i componenti del Parlamento e autorità cittadine. Il C.E.N. dell'Istria sarà rappresentato dal segretario Ruvatti. Domenica mattina, alle 9.30 sarà officiata la solenne Messa giubilare nel santuario della Madonna delle Grazie. Saranno nell'occasione a Pesaro molti ex alunni, familiari di ragazzi ospiti di Padre Damiani e amici della sua benefica Opera.

Succ. Bernardino

La celebrazione del 25.º di sacerdotio di Padre Damiani, il fondatore del Collegio «Zandonati» di Pesaro, nel quale sono ancor oggi assistiti centinaia di ragazzi profughi, avrà luogo domani e domenica la manifestazione della manifestazione, rinviata lo scorso anno per l'improvvisa indisposizione che aveva colpito il presidente del Consiglio, amico e benefattore degli istruiti, avranno inizio nel pomeriggio di domani nel teatro del collegio alla presenza di tutti i componenti del Parlamento e autorità cittadine. Il C.E.N. dell'Istria sarà rappresentato dal segretario Ruvatti. Domenica mattina, alle 9.30 sarà officiata la solenne Messa giubilare nel santuario della Madonna delle Grazie. Saranno nell'occasione a Pesaro molti ex alunni, familiari di ragazzi ospiti di Padre Damiani e amici della sua benefica Opera.

Ringraziamento

Il prof. Enrico Tagliaferro presidente della sezione Iriestina della Lega Nazionale delle malattie cardiovascolari ringrazia il comitato organizzativo e tutte le gentili signore che partecipando al te. casata a favore della Lega hanno contribuito al successo della benefica manifestazione.

Due articoli

Il prof. Enrico Tagliaferro presidente della sezione Iriestina della Lega Nazionale delle malattie cardiovascolari ringrazia il comitato organizzativo e tutte le gentili signore che partecipando al te. casata a favore della Lega hanno contribuito al successo della benefica manifestazione.

Vent'anni dal sacrificio di Bruno Busechian



Mercoledì 22 u. s. accompagnato dal più tenero abbraccio della Sua LUISA, si è spento lo

Umberto Sternberg-Montaldi

A tumulazione avvenuta, gli amici che gli sono stati vicini. Lo piangono.

Prendono parte al lutto della famiglia i CONDOMINI e gli INQUILINI di via Martiri della Libertà 17.

Umberto Sternberg-Montaldi

Il giorno 22 u. s. ci ha lasciato per sempre la nostra cara mamma.

Teresa Naressi ved. Vecchiet

Costernati ne danno il triste annuncio le figlie IOLANDA e ADA in unione ai generi, ai nipoti, ai fratelli e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Bruna ved. Gili-Fano

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVIA e GIANNA, i generi e quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore diretti al Camposanto.

Nici Kessissoglu

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari.

Pina Sverzut in Plet

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello GIACOMO, le sorelle MARIA ed ELENA con il marito GINO AVON, la nipote GIANI AVON con la moglie GRAZIA, la nipote ED-DA con il marito DINO CELLA e tutti i nipotini.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17.30 partendo dalla casa dell'Estina.

Umberto Giraldo

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie GINA, i figli BRUNO e TULLIO, le nuore e l'adorata nipotina GRAZIELLA (assente) e i parenti tutti.

Carlo Pellarini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli e i parenti tutti.

Giuseppe Puzzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio GIUSEPPE, la figlia LIDIA, il fratello FERDINANDO, la nuora, il genero, i nipoti LUCIANO e FULVIO e i parenti tutti.

Leopoldo Bean

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora MARIA, la sorella MARIA PIPP, i nipoti, i parenti tutti e l'anzianissima FRANCESCA.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Angela Pagani

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari il giorno 22 u. s.

Alba Pazzi

La piangono il marito, la figlia, il genero, le nipoti ENRICA e LORY e i parenti tutti.

Riccardo Spadon

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Giorgio Olivieri

Addoloratissimi i genitori, la fidanzata, il fratello, i cognati tutti e la famiglia PATRONO ne danno il triste annuncio.

Dino De Biasio

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

SULLA SPIAGGIA DELLE GINESTRE

La scuola sul mare

Con il ritorno della bella stagione, un'autentica sorpresa accoglie coloro che transitano sulla nostra costa: a strapiombo sul mare, lungo i terreni digradanti, sta prendendo consistenza quello che diventerà l'albergo-scuola dell'ENALC. La zona, la località Ginestre, è bella, suggestiva, e ora sta diventando transitabile, grazie ai lavori che hanno dato l'impulso alla imponente realizzazione, promossa con l'assistenza del direttore regionale dell'ENALC, Nereo Stopper. Da una nota esistente un istituto impraticabile, si sta creando ora una strada perfettamente percorribile, racchiusa nella zona a monte da grossi mugilioni di sostegno, più sotto l'imponente opera nella costruzione degli enormi cassoni di fondazione, sui quali si svilupperà progressivamente l'intero complesso, il cui costo può essere ormai valutato sul miliardo di lire.

Come noto, l'albergo-scuola dell'ENALC si presenterà sotto l'aspetto di due edifici principali: uno costituirà l'albergo vero e proprio, che potrà contare su un centinaio di posti letto, di un ristorante e dei più funzionali servizi; la scuola, che terrà a compiere il moderno complesso, permetterà agli allievi di seguire i corsi teorici in un ambiente quanto mai accogliente, avendo la possibilità dell'immediata conoscenza dei problemi pratici di settore. Ed è questo, principalmente, l'aspetto più interessante dell'indovinata iniziativa: di addebiare, cioè, le due necessità, raggiungendo in tal modo l'optimum della conoscenza di mestiere.

E' da notare, al riguardo, che la realizzazione ha modo di concretarsi a Trieste, ma verrà ad assumere un aspetto molto più ampio, a carattere regionale cioè, divenendo così una singolare scuola professionale dalla spiccata impronta e dalle indubie capacità di successo.



Si ferisce la madre sulla motoretta del figlio

Con l'autorevolezza del Nucleo radiomobili dei carabinieri di via Cologna, è stata trasportata la motoretta dell'ospedale maggiore la casalinga Giovanna Sirelli in Balbi, di 53 anni, abitante in via Palmavona 1. Poche minuti prima delle 16 la signora stava viaggiando sul retro della motoretta targata TS 30075 guidata verso Barriera Vecchia dal figlio Franco di 19 anni quando all'incrocio della via Carducci con la via Imbriani, la motoretta è stata investita dalla Fiat 600 targata TS 21152 guidata da Franco Luciani di 35 anni, abitante in via Carducci 24. Alla astanteria dell'ospedale maggiore il medico di turno ha riscontrato alla Balbi una contusione alla gamba sinistra per cui l'ha fatta medicare. E' stata dimessa e giudicata guaribile in cinque giorni.

Shatte con lo scooter contro l'auto in sosta

Contro una macchina in sosta è andato a sbattere ieri sera lo scooter targato TS 21865, all'altezza del bar Celeste in largo Italia 9, dalle 18 alle 20, ogni volta che l'auto era in sosta, ha perduto il controllo della

A Ferrara con la L.N.

Dall'1 al 3 maggio la Lega Nazionale delle malattie cardiovascolari organizza una gita sociale (autorizzazione EPT n. 1638 dd. 3-4-1964) in occasione della visita della città estense e dei suggestivi dintorni. In particolare sarà visitata la necropoli di Spina e il programma comprende visite a Comacchio, Porto Garibaldi, Lido degli Estensi, Portofino e Chioggia, oltre che la visita della casa di viale Po. Le prenotazioni si accettano fino a tutto lunedì 27 aprile p. v. presso la Segreteria in corso Italia n. 9, tel. 371-95.

Tailleurs Chanel

In tessuti originali francesi, quelli che ogni signora desidera, in modelli esclusivi nel nuovo negozio Chanel di via Drioli in piazza S. Antonio 4.

LE ORE BELLA CITTA'

Nozze d'oro

L'augurio traguardo del cinquantesimo anniversario di matrimonio è stato oggi felicemente raggiunto dai coniugi Antonio Marzini e Caterina Carloni in Mantova. La coppia, che si era sposata nel 1914, la coppia pronuncia il suo «sì» nella chiesa di Rozzoli, lo stesso luogo dove si era rinnovato il loro rito forse meno trionfante di allora, ma egualmente felice, circondati dall'affetto e dalla gioia dei figli e dei nipoti.

Omaggio a Padre Damiani

La celebrazione del 25.º di sacerdotio di Padre Damiani, il fondatore del Collegio «Zandonati» di Pesaro, nel quale sono ancor oggi assistiti centinaia di ragazzi profughi, avrà luogo domani e domenica la manifestazione della manifestazione, rinviata lo scorso anno per l'improvvisa indisposizione che aveva colpito il presidente del Consiglio, amico e benefattore degli istruiti, avranno inizio nel pomeriggio di domani nel teatro del collegio alla presenza di tutti i componenti del Parlamento e autorità cittadine. Il C.E.N. dell'Istria sarà rappresentato dal segretario Ruvatti. Domenica mattina, alle 9.30 sarà officiata la solenne Messa giubilare nel santuario della Madonna delle Grazie. Saranno nell'occasione a Pesaro molti ex alunni, familiari di ragazzi ospiti di Padre Damiani e amici della sua benefica Opera.

Se di festa

Perché oggi l'attenzione del compratore è rivolta all'Organizzazione «EREMA-Aredamenti» Perché i prezzi di vendita sono uguali per tutti e, soprattutto, contenuti. Ciò che primariamente nel negozio della EREMA-Aredamenti è la qualità delle merci, le cucine metalliche sono fra le più belle esistenti sul mercato europeo; quelle in laminato plastico, fornite di ogni profilo, e poi c'è una calda atmosfera di cordialità che invita a ritornare o, in moltissimi casi, a decidere per l'acquisto immediato. La EREMA-Aredamenti di via Mazzini 18 consiglia per il meglio cercando di fare spendere il meno possibile.

Cinema delle Rose

Domani riapertura del rinomato ritrovo cittadino che dalla colina gode il più movente panorama di città. Ottimo servizio di ristorante, buffet e bar. Scenari spettacolari per committenti e matrimoni. Albergo con solarium e piscina. Autocarro battente (Nuova gestione).

Concerto al Rittmeyer

Il gruppo corale «G. Tartini», il mirabile complesso artistico diretto dal Mo. Kirschner, questa sera alle 20.30 sosterrà un concerto presso l'Istituto Rittmeyer di viale Miramare con un'attinente programma di musiche antiche e moderne.

Se di festa

Perché oggi l'attenzione del compratore è rivolta all'Organizzazione «EREMA-Aredamenti» Perché i prezzi di vendita sono uguali per tutti e, soprattutto, contenuti. Ciò che primariamente nel negozio della EREMA-Aredamenti è la qualità delle merci, le cucine metalliche sono fra le più belle esistenti sul mercato europeo; quelle in laminato plastico, fornite di ogni profilo, e poi c'è una calda atmosfera di cordialità che invita a ritornare o, in moltissimi casi, a decidere per l'acquisto immediato. La EREMA-Aredamenti di via Mazzini 18 consiglia per il meglio cercando di fare spendere il meno possibile.

Cinema delle Rose

Domani riapertura del rinomato ritrovo cittadino che dalla colina gode il più movente panorama di città. Ottimo servizio di ristorante, buffet e bar. Scenari spettacolari per committenti e matrimoni. Albergo con solarium e piscina. Autocarro battente (Nuova gestione).

Concerto al Rittmeyer

Il gruppo corale «G. Tartini», il mirabile complesso artistico diretto dal Mo. Kirschner, questa sera alle 20.30 sosterrà un concerto presso l'Istituto Rittmeyer di viale Miramare con un'attinente programma di musiche antiche e moderne.

Concerto al Rittmeyer

Il gruppo corale «G. Tartini», il mirabile complesso artistico diretto dal Mo. Kirschner, questa sera alle 20.30 sosterrà un concerto presso l'Istituto Rittmeyer di viale Miramare con un'attinente programma di musiche antiche e moderne.

Concerto al Rittmeyer

Il gruppo corale «G. Tartini», il mirabile complesso artistico diretto dal Mo. Kirschner, questa sera alle 20.30 sosterrà un concerto presso l'Istituto Rittmeyer di viale Miramare con un'attinente programma di musiche antiche e moderne.

CLIMA ECUMENICO DURANTE LA VISITA IN VATICANO

RE FEDERICO COMMOSO PER L'INCONTRO CON IL PAPA

Sottolineate da Paolo VI le generose iniziative umanitarie del popolo danese - La partenza dei Sovrani per Copenaghen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 23. Federico IX di Danimarca è rimasto commosso dall'accoglienza che gli è stata riservata in Vaticano, dalle parole che il Papa gli ha rivolto e, al momento di dover ringraziare, ha trovato espressioni e accezioni che, oltre il portone di bronzo, sono molto piaciute.

Il Re che parlava anche a nome della Regina, della Principessa Benedikte e del seguito, ha accennato alla divisione, che dura ormai da secoli, della chiesa danese da Roma, ma ha sottolineato subito la cordialità di rapporti che ora è stata instaurata; ha detto della speranza, che anche tra i protestanti, il Consiglio ha suscitato e della simpatia con cui l'opera della chiesa cattolica e del Papa è seguita; ha affermato che il suo Paese è sulla linea della ecumenica «Pace in Terra» di Papa Giovanni, insomma, mai elogi più alti per la chiesa e il papato sono usciti dalla bocca di un alto personaggio di confessione protestante.

Per questo, in Vaticano si è

soddisfatti e si dice che la visita ha trascorso il fatto prototipo per i molti contatti di un incontro amichevole tra persone di buona volontà, in un clima ecumenico.

Hanno rullato i tamburi degli svizzeri, in piazza San Pietro, quando è apparso il corteo delle macchine che recava Federico IX e Ingrid, la Principessa Benedikte, il Ministro degli Esteri Karkerup e le altre personalità. Il reparto delle guardie svizzere — tutti giovanotti con le corazzate lucide e quella dei renditori in divisa napoleonica con il colbacco — spiccavano nel gran sole di piazza San Pietro, tenuta sgombra. Il Re guardava tutto e tutti con curiosità. I reparti schierati, le fontane che sverano malabero il gran paese dell'arcobaleno, la basilica dietro la quale spuntavano le antenne, modernissime, della Radio Vaticana, ha risposto in francese al benvenuto che gli era dato dai dignitari pontifici. Il corteo delle macchine ha quindi attraversato piazza San Pietro, ha costeggiato la basilica; s'è trovato di

fronte al «tecnica» della collina vaticana coltivata a verde e a fiori, s'è inoltrato, tra torrette merlate e cortili, all'interno della dimora papale.

L'anno danese è solenne: ha echeggiato improvvisamente nel corteo di San Damiano alle 10.30 mettendo in fuga i colombi appollaiati nel tetto del palazzo di Sisto Quinto. Quel volo deve essere sembrato augurale a Re Federico, che lo ha seguito per qualche istante con lo sguardo. Dietro di lui, quasi statuarie nelle attese nere, accollate, la Regina e la Principessa: brillavano al sole i diademi che spiccavano sul capo della Sovrana e la triplice fila di perle che ornava il collo della bella Benedikte.

Paolo VI si è fatto incontro agli ospiti, sorridente, sulla soglia della sala del Trionfo: Re Federico e la Regina Ingrid si sono inchinati e quindi sono entrati. Dopo venti minuti di colloquio, un trillo di campanello ha avvertito il Maestro di camera monsignor Nasalli Rocca che potevano essere ammesse alla presenza del Papa la Principessa Benedikte e le altre personalità. Il Pontefice si è intrattenuto brevemente con ciascuno e quindi ha letto, in inglese, un indirizzo di omaggio di saluto.

«I popoli delle loro Maestà — sono ovunque — sono conosciuti per la loro diligenza e la loro attività, che li hanno portati ad un livello superiore di vita. Essi, pertanto, non hanno mancato di provvedere generosamente alla sicurezza e alla assistenza dei bambini, degli anziani, dei malati e mai sono venuti meno alla affettuosa liberalità verso profughi e verso i colpiti da disastri naturali».

Il Papa ha riconosciuto la piena libertà religiosa, cui godono i cattolici in Danimarca, in Groenlandia e nelle isole Far Oer; ha sottolineato che i cattolici saranno primi nella lealtà verso i Sovrani, verso la Patria e le autorità civili e contribuiranno al benessere e al progresso in ogni campo della attività sociale e culturale. Ha concluso inviando un saluto a tutto il popolo danese, ai molti emigrati, ai marinai e ai pescatori che si trovano sui mari. «Dio benedica la Danimarca», queste le ultime parole del breve discorso papale.

Re Federico, commosso, ha risposto in inglese. Si è avuto, quindi, lo scambio dei baci. Gli illustri ospiti hanno sciolto il Vaticano alle 12.30. Il corteo delle macchine ha attraversato via della Conciliazione dove era raccolta numerosa folla; Federico rispondeva

ai ceniti di saluto con ampi cenni delle mani. Di fronte all'chiesa della Traspontina ha fatto scendere per qualche istante la macchina: nel tempio, dove è sepolto il santo re Knud, entrò in visita di omaggio nel 1920, suo padre, re Cristiano X, che, poi, volle lasciare la corona alla parrocchia dove sinora è di un protestante — un confessionale in legno sul quale fece incidere il suo nome. Alle 12.45 il Cardinale Cioognani ha restituito la visita al Re e alla Regina.

Poco dopo i Sovrani, accompagnati dalla figlia Benedikte e dalle altre personalità, lasciarono la loro residenza e raggiunsero l'aeroporto di Fiumicino. Sono stati ossequiati, nella sala d'onore dell'aerostazione, dal Ministro Andreotti per il Governo italiano e dal monsignor Dell'Acqua per la Santa Sede e da altre autorità. Alle 12.45, il biplano delle Linee aeree scandinave si è levato in volo diretto a Copenaghen.

A. Pagliarulo



(Telefoto A.P. al Piccolo) New York — La marchesa di Villaverde, figlia del generale Franco, all'inaugurazione del padiglione spagnolo alla Fiera Universale, fotografata mentre sta osservando un'artistica croce

La nozze di Irene d'Olanda

ESPOSTE A PARIGI le pubblicazioni

Parigi, 23

Le pubblicazioni del matrimonio fra Carlo di Borbone-Parma e Irene d'Olanda sono state esposte oggi al municipio di Parigi, sette giorni prima della cerimonia. Gli sposi raggiungeranno Roma martedì prossimo a bordo di un aereo speciale, sul quale viaggeranno anche alcuni familiari e amici intimi. Lunedì i fidanzati offriranno nell'appartamento della Principessa di Lobkowitz, a Parigi, un ricevimento, che permetterà loro di incontrare gli amici che non potranno recarsi a Roma.

Si apprende che nella capitale italiana Ugo e Irene risiederanno al Grand Hôtel. Nello stesso albergo, dopo la cerimonia religiosa, verrà offerto un ricevimento al quale si prevede che interverranno circa 600 persone.

Hanno comunicato stasera il loro arrivo a Roma dal Portogallo i Duchi di Braganza, Sarda, inoltre, presente, il Principe Luigi di Borbone con la figlia Chantal. Non interverrà invece, contrariamente a quanto era stato annunciato la Principessa Maria di Savoia, sorella dell'ex Re Umberto. Tra gli ospiti romani, saranno presenti alle nozze i principi Aldobrandini, i conti Altolico, i principi Moncada-Palermi.

Non si sa ancora se il Generale Franco invierà a Roma un proprio rappresentante ufficiale. E' certo invece che nessuna rappresentanza carlista interverrà in quanto tale, alla cerimonia. Sembra che sia stata la stessa famiglia Borbone a esprimere tale desiderio, per evitare che il matrimonio assumesse l'aspetto di una manifestazione politica.

UNA VITA DEDICATA ALL'ESPIAZIONE

Fa l'assistente sociale l'ex ministro Profumo

Tra tutti i protagonisti dello scandalo è il solo che esce di scena a testa alta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 23. Da Ministro della Guerra ad assistente sociale: questo è il cammino compiuto in poco meno di un anno da John Profumo, il protagonista dello scandalo che scuote l'Inghilterra, minò il Governo di Macmillan e condusse Christine Keeler al carcere e il dott. Ward alla morte.

John Profumo lo hanno fotografato in una delle strade dell'East End, la parte povera di Londra, ricca solo di sfondi dickensiani. Camminava sul marciapiede frammischiatosi alla folla, col capo scoperto, un cappotto color camoscio addosso, l'ombrello chiuso al braccio. Teneva gli occhi chinati e il suo volto era stanco, aveva l'espressione abituale degli ultimi mesi. Veniva dal suo ufficio in Whitechapel, poco lontano dalla City, il cuore commerciale di Londra. Non si sapeva ancora che aveva assunto un nuovo impiego.

Da qualche settimana, invece, tutti i giorni, tranne il sabato e la domenica, John Profumo si recava alla Toynbee Hall, una società assistenziale fondata nel 1884. Non è pagato, la beneficenza non è mai pagata, il suo lavoro consiste nell'aiutare i poveri e i diseredati, che anche nel 1964 nell'Inghilterra del benessere o del «Welfare State» abbondano ancora, specialmente nell'East End. E' un dovere quotidiano cui John Profumo assolve per otto ore al giorno in assoluta umiltà e dimentico del mondo che s'è lasciato alle spalle. Come svolge le sue mansioni non è stato detto. Pare che compia alcune visite presso istituti di beneficenza, ospedali per bambini malati e ospizi. Si occupa di amministrazione. Organizza la vita di alcuni assistenti sociali che sono ai suoi ordini.

La notizia e la comparsa della fotografia dell'ex Ministro sui giornali hanno colpito gli inglesi. Non è la prima volta che la loro opera alla Toynbee Hall: Lord Athlete per esempio, l'unico Primo Ministro laburista del dopoguerra, vi incominciò la sua carriera. Ma è la prima volta che un uomo nella posizione e della potenza di Profumo vi si dedica con tale slancio rifuggendo dalla pubblicità.

Colpisce gli inglesi soprattutto il fatto che John Profumo sia ricchissimo. La sua famiglia è una delle più importanti assicurazioni di Londra, che ha un giro di affari annuo di 150 miliardi di lire. Il fratello dell'ex Ministro ne è uno dei direttori. Profumo potrebbe togliersi qualsiasi capriccio, potrebbe dedicarsi a speculazioni, costituire nuove società industriali, distrarsi viaggiando in tutto il mondo. Ha 49 anni, sembra avvenire gli sarebbe aperto. Ha preferito invece diventare assistente sociale. Per dimenticare il passato non ha scelto la via più facile ma quella più difficile, che comporta penitenza e anche fede.

Da quando il giurista scandinavo Profumo confessò d'aver mentito ai Comuni e si dimise, la sua vita è sembrata svolgersi sul filo dell'espiazione.

In fondo, dopo Ward e come Ward, anche lui è stato un vittimista del proprio scandalo. Da Ministro della Guerra ad assistente sociale: John Profumo ha capito che, tra tutti i protagonisti dello scandalo, è l'unico che esce di scena a testa alta.

Vice

Il corno Anastasio

Verranno esaminate le cicatrici della Anderson

UN QUARTO DI SECOLO DI VITA IN SVIZZERA

A fine mese si apre l'«Expo 64» di Losanna

Sette i temi per la grande rassegna

Roma, 23

L'Ambasciatore di Svizzera presso il Quirinale e l'architetto Cemenziani hanno tenuto una conferenza stampa per comunicare che il 30 aprile a Losanna sarà aperta l'Esposizione nazionale svizzera, giunta alla sua sesta edizione. Essi hanno precisato al riguardo che si tratta di una manifestazione che riveste un carattere particolare, in quanto si svolge ogni quarto di secolo: ogni 25 anni, infatti, il popolo svizzero sente il bisogno di fare un bilancio dell'attività economica, culturale e spirituale del paese e di illustrare nel contempo i problemi presenti e futuri che incombono alla comunità.

L'esposizione nazionale, che rimarrà aperta sei mesi, occupa una superficie di 600 mila metri quadrati, di cui quasi un terzo strappati al lago Lemano, mediante grandiosi lavori di colmata. E' stato sottolineato che non si tratta di una fiera commerciale, ma di una occasione per vendere, acquistare, lanciare nuovi prodotti. L'Expo 64, infatti, è una manifestazione tematica, dove gli espositori si sono riuniti in gruppi, per presentare assieme le proprie realizzazioni e i propri problemi. Su queste basi, l'Esposizione si suddivide in sette settori, e più precisamente: la vita svizzera, l'arte di vivere, le comunicazioni e i trasporti, gli scambi, l'industria e l'artigianato, la terra e la foresta, il porto. Quest'ultimo settore costituisce per così dire il centro dei divertimenti, in quanto vi si trovano una trentina di ristoranti, bar, sale da ballo, giochi d'azzardo, il circo nazionale Knie, ecc.

Grazie a questa rassegna, Losanna diventerà, durante sei mesi, il centro della Svizzera, e ospiterà molti congressi e assemblee nazionali e internazionali, nonché, fra l'altro, un'importante mostra d'arte: «L'arte europea nelle collezioni svizzere» (da Manet a Picasso), composta di circa 300 tele.

Nel corso della conferenza stampa, si è posto in luce che gli sforzi tesi all'unità delle Chiese, manifestatisi nel corso dei lavori del Concilio Ecumenico, e in altre occasioni, non sono rimasti senza eco in Svizzera, dove si è fieri della pace religiosa, che vi regna ormai da oltre un secolo.

L'esempio presentemente più tangibile di collaborazione fra le varie confessioni è la chiesa ecumenica dell'Esposizione nazionale svizzera. La Chiesa cattolico-romana, la Chiesa catto-

lico-cristiana (sono del cristianesimo che non riconoscono l'infalibilità del Papa) e la Federazione delle Chiese protestanti, comprese le Chiese libere e associate, hanno infatti costruito una comune Casa del Signore. Essa risulta essenzialmente di un locale di preghiera, provvisto di organo, e capace di accogliere circa 400 persone. Poiché deve servire a tutte le confessioni, contiene una mensa destinata alla Comunione.

ne per i protestanti, un altare con tabernacolo per i cattolici e un altare trasportabile per i cattolici-cristiani. Al centro del locale, sta una grande croce, e all'entrata della chiesa, una grande croce, che simboleggia la comune speranza di tutti i cristiani. Nella chiesa ecumenica dell'Esposizione nazionale svizzera verranno celebrati, ogni giorno, servizi divini in tutti e tre le confessioni.

che per i protestanti, un altare con tabernacolo per i cattolici e un altare trasportabile per i cattolici-cristiani. Al centro del locale, sta una grande croce, e all'entrata della chiesa, una grande croce, che simboleggia la comune speranza di tutti i cristiani. Nella chiesa ecumenica dell'Esposizione nazionale svizzera verranno celebrati, ogni giorno, servizi divini in tutti e tre le confessioni.

Sul «Nationale» TV stasera alle 21 va in onda «Il mondo è una prigione», di Guglielmo Petroni, che Romildo Craveri ha adattato alle esigenze televisive. Romildo Craveri (nella foto, in una scena del telecinema) sarà il protagonista di questo documentario di una esperienza decisiva vissuta dall'autore nel 1944 a Roma, (incarcerato dai nazifascisti. Per la rubrica «Gli italiani del cinema italiano», la programma alle 21.15 sul secondo canale, Alessandro Biasetti presenterà la seconda puntata di «Dopo l'armistizio». Infine alle 22.30 andrà in onda l'ultima trasmissione, sempre sul secondo canale, di «L'ora canonica». Wilma De Angelis ci parteciperà con due motivi.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Un disco per l'estate; 9: Fogli d'albero; 9.30: Canzoni; 9.45: Un disco per l'estate; 10: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Passeggiata nel tempo; 11.30: Torna, caro ideale; 11.45: Musica di F. J. Haydn; 12: Gli anni della vita; 12.15: Giornale; 12.30: Due voci e un microfono; 13.45: Un disco per l'estate; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.45: Quadrante economico; 16: Pronostici per i mesi; 16.30: Firenze: cerimonia inaugurale della XXVIII Mostra mercato nazionale e internazionale dell'artigianato; 17: Giornale; 17.25: Il manuale del perfetto wagneriano; 18: Vaticano II; 18.30: «Il carrozzone»; di G. Ciardielli; 19.10: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in glosa; 20: Giornale; 20.25: «I vecchi e i giovani», romanzo di E. Pirandello; 21: Dall'Auditorium di Torino; Concerto sinfonico, diretto da M. Freccia; 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musica del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Canta N. Arigliano; 9: Un disco per l'estate; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Un passaporto per Eva. Un programma di S. Velitti; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 10.55: Un disco per l'estate; 11.30: Buongiorno in musica; 11.40: Il portacenzone; 12: Tema in trio; 13: Appuntamento alla radio; 13.30: Giornale; 14: Voci alla radio; 14.30: Giornale; 14.45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Un disco per l'estate; 16.15: Rapsodia; 16.35: Canzoni in costume; 17.30: Notizie; 17.45: «Un colpo di Stato», di G.

LOCALI TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradischi; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Primi piani; Giornale di musica leggera di Susy Rini; 13.40: Cori giuliani; 14.10: Concerti polifonici internazionali di Arezzo, 1955-1963; Coro del Dopolavoro aziendale «Ernesto Solvay» di Montebelluna e Coro del Circolo ricreativo «Juventus» della ACIL di Trieste; 14.35: «La Pavella» e il movimento culturale triestino all'inizio dell'800; «La critica letteraria»; 14.15: D. Alderighi: «Dimenticavo per pianoforte e archi»; Flautista L. Galvani e Orchestra del Civico Liceo musicale «J. Tomadini» di Udine

QUARANTACINQUE MILIONI DI DOLLARI! CHIESTI COME INDENNIZZO

«Liz» non batte ciglio per la citazione della «Fox»

«Tutto mi sembra così ridicolo» dice la protagonista di «Cleopatra» Secondo il suo avvocato, la Taylor ha in mano un «contratto di ferro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 23. Elizabeth Taylor muove appena gli occhi quando le chiede che cosa intende fare ora che la Fox ha chiesto un indennizzo di 45 milioni di dollari di danni per il film «Cleopatra» e altri venticinque milioni da pagare insieme con Richard Burton, sempre per «Cleopatra».

I 20 milioni sono chiesti per aver danneggiato la lavorazione del film, avendone ritardato le riprese, girando le scene senza diligenza, attenzione e interesse, cospirando con altre persone indegne a seguire il suo esempio e a rompere gli accordi fatti, come è detto nell'accusa, i venticinque milioni di dollari — un miliardo e mezzo di lire — sono chiesti per

una ragione più puritana e morale: «La condotta di Liz Taylor e di Richard Burton, dopo la conclusione del film, è stata tale da provocare lo scorno e il disdegno del mondo, il quale sapeva che una era sposata a un altro uomo e l'altro a una altra donna. Questa condotta ha danneggiato gravemente il successo di «Cleopatra», poiché quest'ultima, a causa della sua dissipata dei due protagonisti, è diventato sinonimo di offesa al buon gusto e alla moralità, così restando la pellicola deprezzata del suo reale valore».

Il reale odore è questo: 45 milioni di dollari, quasi 27 miliardi, spesi per realizzare un lavoro che nei primi progetti e bilanci era stato considerato del costo di due milioni di dollari. La «Fox» per evitare che «Cleopatra» dovesse perdere ancora negli incassi, ha cambiato radicalmente il metodo pubblicitario di lancio: e dimenticando i fascino più o meno gradevoli dei due protagonisti, ha puntato tutto sulla vicenda, facendo i nomi di «Liz» e di Burton.

Elizabeth Taylor, dunque, muove appena gli occhi alla mia domanda. Siamo nell'atrio dell'albergo in cui vive a New York con Richard Burton. Poi dice appena: «Sono cose che dovrà vedere il mio avvocato: ma tutto mi sembra così ridicolo».

Chiedo ancora cosa ne pensi Burton. Risponde: «Credo che sia della stessa mia idea».

Liz Taylor aveva un contratto di ferro, dice il suo avvocato che le sta accanto, ed era questo: 750 mila dollari per girare il film in sedici settimane (450 milioni di lire), più i dieci per cento di interessi negli incassi lordi (dunque, finora il film le ha reso anche tre milioni di dollari di interessi); più le settimane che ha lavorato di «Cleopatra» avesse ri-

chiesto in più delle sedici, un compenso di lavoro straordinario di 50 mila dollari la settimana. Il film cominciò nel settembre del 1960 a Londra e fu finito nel giugno del 1962, con una sospensione di due mesi nel 1961, allorché la Taylor fu ammaliata di polmonite. E' facile fare i conti di quante settimane di straordinario abbia goduto Elizabeth Taylor.

Finora, dice Liz, la casa le ha mandato assegni per una cifra totale di due milioni e duecentomila dollari; «Ma dovrei ricevere fra poco altri cinque milioni di dollari», aggiunge con modestia.

Quelli della «Fox» sono fuori della grazia di Dio: «Ma insomma — dicono — tutto è possibile quando si gira una

UNA VOCE SUBITO SMENTITA

GABRIELLE BEHAWI NON HA CONFESSATO

L'arma del delitto gettata in mare?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23. La notizia era esplosa come una bomba: la bella Gabrielle ha confessato. Ha detto che a sparare contro Farouk Chourbagi fu Josef, ha precisato che non ci fu premeditazione ma che, sotto l'impulso del giovane industriale per chiarire definitivamente la questione dei rapporti extra coniugali (Josef era dispo-

sto a ritirarsi, ma lui doveva sposare Gabrielle), Farouk reagì coprendo d'insulti l'amante e il marito di lei, il quale tirò fuori la pistola e sparò, uccidendolo. Un bel discorso, per quanto penolente per varie ragioni e prima di tutto perché non si capisce come si vada ad un colloquio del genere armati di pistola e di vetroio, se non c'è l'intenzione di concludere quel colloquio a un determinato modo. Ma ad ogni modo, ecco la doccia fredda di una secca smentita opposta alla notizia del magistrato inquirente dottor Ciampini, il quale ha dichiarato essere del tutto prive di fondamento le voci circolate di una confessione della donna.

Il dott. Ciampini, poco prima di recarsi a conferire con il Procuratore capo dott. Manca, aveva fatto chiaramente intendere che la posizione della donna non è cambiata: ella continua a sostenere di essersi recata in Via Veneto, e di non sapere cosa fece il marito nel periodo di tempo che restò separato da lei. E' noto che Josef si regola allo stesso modo. Dice che Gabrielle si era allontanata affermando di dover passare dalla sartà e che egli la attese in un posto specifico. Sta di fatto però che Gabrielle, da tutta la sua sarta romana non ci andò mai. E' sta di fatto che nel luogo da lui stesso indicato Josef non fu visto da solo, ma sempre con la moglie, da numerosi testimoni i quali affermano essere difficile confondere un tipo di donna come quella e non rammentare la ormai famosa pelliccia di astrakan color miele con collo di visone chiaro.

Dunque, i due non si separarono mai nelle poche ore che rimasero a Roma e, senza mai separarsi, ripartirono insieme in tutta fretta alla volta di Napoli dove corse voce che la polizia abbia inviato dei sommozzatori perché facciano delle ricerche nello specchio d'acqua subito antistante un noto ristorante della città, poiché sembrava che, sedendo a un tavolo di quel locale, l'uno o l'altro dei due avrebbe avuto modo di disfarsi dell'arma del delitto, gettandola in acqua.

Si dice pure che i sommozzatori, seguendo una pista che li portò a bordo del quale il Behawi fecero una gita durante il soggiorno napoletano.

confezioni sanRemo

VESTIBILITÀ perfetta con tessuti di QUALITÀ

IGNIS il nome per la qualità

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA mod. K5/63

Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi

carico biancheria asciutta kg. 5 - L. 189.000

FRIGORIFERI SERIE SPAZIALE E.I.

da Lt. 130 a Lt. 300 da L. 54.500 a L. 148.000

FRIGORIFERI SERIE NORMALE

da Lt. 130 a Lt. 240 da L. 65.000 a L. 110.000

CUCINE a gas universale elettriche e miste

da L. 29.800 a L. 106.500

Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

IGNIS il nome per la qualità

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

La relazione generale

La «Relazione sulla situazione economica del Paese» relativa al 1963 — e presentata al Parlamento a fine marzo — inizia con l'affermazione che l'anno scorso, «nonostante le tensioni che si sono avute per alcuni fenomeni, è stato un anno di progresso».

Difatti il reddito nazionale lordo è aumentato nel '63 a 23.754 miliardi di lire a prezzi reali, cioè pari a quelli del 1962 e a 26.930 miliardi di lire correnti. Il confronto tra l'aumento in termini reali, pari al 4,8 per cento, e l'aumento in termini monetari del 13,4 per cento, pone subito in evidenza che si tratta d'una dilatazione provocata in larga misura da un aumento dei prezzi pari all'8,2 per cento.

A queste risorse prodotte nell'interno del nostro sistema economico bisogna però aggiungere le importazioni di beni e servizi per un importo di 5.410 miliardi di lire (nell'anno precedente: 4.365 miliardi di lire) e togliere le esportazioni per un importo di 4.800 miliardi di lire (nell'anno precedente: 4.314 miliardi di lire). Sicché sono rimaste disponibili sul mercato interno per consumi ed investimenti risorse pari a 27.540 miliardi di lire (nell'anno precedente: 23.805 miliardi di lire).

Ma come sono state impiegate le risorse disponibili sul mercato interno? I consumi nel 1963 sono risultati pari a 20.768 miliardi di lire (nell'anno precedente: 17.659 miliardi di lire) e gli investimenti lordi a 6.772 miliardi di lire (nell'anno precedente: 6.146 miliardi di lire). L'aumento percentuale dei consumi è stato del 13,6 per cento, quello degli investimenti del 4 per cento. In termini reali sono aumentati del 9,2 per cento i consumi privati, del 5,2 per cento i consumi pubblici e soltanto del 4 per cento gli investimenti lordi.

Se si passano in rassegna i vari tipi di consumi s'ha modo di vedere che, sempre in termini monetari, l'aumento della spesa per l'acquisto dei generi alimentari è stato del 15,3 per cento, del vestiario del 13,9 per cento, dell'alimentazione del 13,9 per cento, dei combustibili ed energia elettrica del 13,9 per cento; ma la spesa per l'acquisto di automobili e altri mezzi di trasporto è aumentata addirittura di quasi il 60 per cento, e quella degli articoli durevoli d'uso domestico del 26,8 per cento.

Nel 1963 è poi proseguito il rallentamento nel saggio di incremento degli investimenti rispetto a quello dei consumi. La maggiore propensione al risparmio ha notevolmente attenuato la formazione di nuovo risparmio interno (diminuita del 5,8 per cento) e quindi degli investimenti; anche se il rapporto tra investimenti e reddito nazionale è tuttavia ancora abbastanza elevato, e cioè del 25,1 per cento.

«Alla base del più accentuato sviluppo dei consumi — dice la relazione — sta l'espansione che ha caratterizzato nel 1963 le disponibilità monetarie dei consumatori. In specie i redditi da lavoro dipendente sono passati — in relazione alla maggiore propensione al risparmio — da 10.597 miliardi nel 1962 a 12.885 miliardi nel 1963, con un incremento, tra i due anni, del 21,6 per cento. Si è avuta quindi anche nel 1963, come già nel 1962, una redistribuzione del reddito a favore del lavoro dipendente. Il reddito netto è andato nel 1963 per il 62,1 per cento al lavoro dipendente e per il 37,9 per cento al lavoro indipendente e agli altri fattori della produzione. Nel 1962 si era distribuito invece per il 57,6 per cento al lavoro dipendente e per il 42,4 per cento agli altri fattori. Ciò si deve al fatto che circa il 96 per cento del reddito netto aggiuntivo (vale a dire su 2.380 miliardi di lire 2.288 miliardi) è stato attribuito nel 1963 al lavoro dipendente. Gli altri fattori (lavoro indipendente, risorse naturali, capitale, capacità imprenditoriali), che manifestano una maggiore propensione al risparmio, è toccato pressoché niente».

Passando poi ad un esame delle attività produttive, la relazione rende noto che il prodotto netto del settore privato è aumentato del 11,6 per cento passando da 15.925 miliardi nel 1962 a 17.767 miliardi nel 1963. La produzione agricola (a prezzi correnti) è aumentata del 3,4 per cento, quella industriale dell'8,2 per cento, l'attività di costruzione del 14,7 per cento e le attività terziarie del 15,1 per cento.

Il prodotto netto della pubblica amministrazione è a sua volta aumentato, tra il 1962 e il 1963, da 2.359 a 2.877 miliardi di lire, mentre l'ammontare dei beni e servizi forniti dalla pubblica amministrazione è valutato per il 1963 a 4.481 miliardi, con un aumento del 21,5 per cento.

La redistribuzione globale del personale della pubblica ammi-

nistrato è stata nel 1963 pari a 2.244 miliardi di lire, rispetto a 2.332 miliardi nel 1962, con un aumento del 22 per cento.

Ed ecco i dati definitivi circa gli scambi con l'estero: la bilancia dei pagamenti per transazioni correnti, si è chiusa nel 1963 con un disavanzo di 61 miliardi di lire, al deterioramento dei rapporti economici con l'estero è stato determinato per intero dagli scambi di merci, il cui saldo passivo è aumentato da 550 a 1.124 miliardi. Il saldo attivo del complesso dei servizi si è mantenuto sullo stesso livello del 1962 (398 miliardi contro 395) e il saldo attivo per redditi da lavoro e capitale è passato da 104 a 116 miliardi. I trasferimenti netti unilaterali dall'estero (costituiti per lo più dalle rimesse degli emigranti) sono scesi da 225 a 212 miliardi di lire. Nel complesso il saldo con l'estero delle transazioni e dei trasferimenti correnti è passato da un saldo attivo per 174 miliardi nel 1962 a un disavanzo di 398 miliardi di lire nel 1963.

Per quanto riguarda i prezzi, l'aumento medio verificatosi fra il 1962 e il 1963 è stato del 7,7 per cento. I prezzi dei consumi pubblici sono aumentati del 15,5 per cento, quello dei consumi privati del 7 per cento e quello degli investimenti del 5 per cento.

La relazione economica si conclude con alcune considerazioni generali sull'evoluzione congiunturale del 1963, anno caratterizzato, oltre che da una evoluzione produttiva favorevole per l'industria e per i servizi e sfavorevole per l'agricoltura, dal seguente fenomeno: accrescimento particolarmente elevato della domanda interna; ristrutturazione della domanda a favore dei beni di consumo, e in specie di alcuni particolari tipi di beni; offerta reale inferiore alla domanda, specie nel settore agricolo, e conseguente incremento degli approvvigionamenti netti dall'estero; sistema dei prezzi in aumento; minore formazione di nuovo risparmio netto; spostamento nella distribuzione del reddito a favore del lavoro dipendente; manifestarsi infine di alcune tensioni messe in luce soprattutto dal sistema dei prezzi e dalla bilancia dei pagamenti correnti.

Alfio Titta

COSPICUE RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'EUROPA

Giacimenti metaniferi nei fondali del Mar del Nord

Il loro sfruttamento si avvia a rivoluzionare in futuro tutta la struttura della produzione energetica tedesca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Borkum, 23. Questa è l'ultima ad occiden-

te delle Isole Frisone, messe dal capriccio della natura a far da baluardo frangiflutti alle basse e sabbiose coste germaniche che fiancheggiano l'estuario del l'Em, di fronte alle acque territoriali olandesi.

E' una di quelle isole che per mitezza di clima e giornate di sole il turismo tedesco sta trasformando in affollate stazioni balneari di carattere internazionale, collegate alla terra ferma da bianche motonavi e ricche di un folklore, che per costumi e tradizioni richiama quello dei Paesi Bassi, dai quali attraverso un breve periodo di dominazione britannica, pervennero alla sovranità germanica.

Borkum non è così mondana quanto Sylt, che sta più a nord a metà strada verso la Danimarca e dispone di grandi alberghi, cabaret e spiagge per nudisti; o quanto Westerland dove sembra che l'orologio ed il calendario si siano fermati all'avanguardia, in fatto di abitadini e di etichetta; ma possiede 4 alberghi; si può cavalcare sul duro bagnasciuga; le radiazioni solari consentono una buona abbronzatura, mentre i polmoni respirano il salubre aroma jodio-salmastro.

Il cielo è arabescato dalle larghe falate dei pabbiani capaci di librarsi immobili nel cielo sfruttando le correnti d'aria, come pure di gettarsi in picchiata se un pesciolino affiora dalle onde o da una nave si buttano rifugi: flottiglie di motopescatori sono a vegogna: oggetti artigianali grismatici delle vetrine che si aprono nelle casette bicolori, sotto poggiori di bambola e tetti spioventi; venditori ambulanti attendono il turista che sbarca scendendo le sue coste, fermi restano estratti, dopo aver colpito il fondale con onde sismiche e poscia travellato con poderosi macchinari galleggianti.

Il noto che i sondaggi effettuati quattro anni fa nella provincia olandese di Gronin-

ga (autentica zona sottosviluppata olandese) rivelano l'esistenza di capaci sacche metanifere protese verso il Mare del Nord.

Pertanto allo scopo di sviluppare le ricerche eseguite sin dal 1938 sulla frontiera con l'Olanda, i tedeschi hanno formato il «Consorzio del Mare del Nord», raggruppando sette imprese nazionali ed una americana (Shell) alla partecipazione indiretta della Shell e ricomprando le centrali termoelettriche e le fabbriche di quella città.

A questo punto il discorso esula dalle attività di gruppi industriali rivali ed attinge una sfera più alta, che investe l'intero settore energetico tedesco; e di riflesso anche quello degli altri membri del MEC.

Nella accanita contesa combattuta finora nella Germania Occidentale tra carbone, lignite, petrolio, gas naturale, energia elettrica ed energia nucleare, gli idrocarburi (sia gasosi che liquidi) non destavano grandi preoccupazioni, per il motivo che provenivano dal Nord europeo, e cioè dall'estero, sicché le energie nazionali, con grado per il lavoro che davano alle raffinerie impiantate un po' da per tutto e la convenienza del loro impiego nelle centrali termoelettriche, era abbastanza facile tenerle in riserva, in caso di emergenza, mediante la concorrenza, mediante la dazi doganali ed altri balzelli fiscali.

Ma adesso che gli idrocarburi si vanno trovando in quantità sempre più rilevanti nel sottosuolo tedesco o nel fondo marino sottoposto alla sovranità tedesca, è ovvio che le vecchie misure protezionistiche a vantaggio del carbone della lignite e dell'energia (elettrica e nucleare) non potranno più reggere; ed anche agli idrocarburi dovranno essere concessi gli stessi diritti goduti dalle altre forze petrolifere, come il gas.

E' poi indubbio che se in un giorno non troppo lontano le previsioni venissero confermate dalla realtà ed il metano ed il petrolio estratti dal Mare del Nord in quantità scenderanno fino a 500 metri di profondità: si è poi garantito contro ogni concorrenza, provocando dal Governo di Bonn una dichiarazione secondo la quale, in armonia con la conferenza ginevrina del 1948, ogni riserva di gas naturale, che pululano sotto il fondo marino mentre una accanita concorrenza, che vede impegnati sul luogo tecnici e biondieri d'ogni nazione, si affanna ad estrarli, dopo aver colpito il fondale con onde sismiche e poscia travellato con poderosi macchinari galleggianti.

Il noto che i sondaggi effettuati quattro anni fa nella provincia olandese di Gronin-

ga (autentica zona sottosviluppata olandese) rivelano l'esistenza di capaci sacche metanifere protese verso il Mare del Nord.

Pertanto allo scopo di sviluppare le ricerche eseguite sin dal 1938 sulla frontiera con l'Olanda, i tedeschi hanno formato il «Consorzio del Mare del Nord», raggruppando sette imprese nazionali ed una americana (Shell) alla partecipazione indiretta della Shell e ricomprando le centrali termoelettriche e le fabbriche di quella città.

A questo punto il discorso esula dalle attività di gruppi industriali rivali ed attinge una sfera più alta, che investe l'intero settore energetico tedesco; e di riflesso anche quello degli altri membri del MEC.

Nella accanita contesa combattuta finora nella Germania Occidentale tra carbone, lignite, petrolio, gas naturale, energia elettrica ed energia nucleare, gli idrocarburi (sia gasosi che liquidi) non destavano grandi preoccupazioni, per il motivo che provenivano dal Nord europeo, e cioè dall'estero, sicché le energie nazionali, con grado per il lavoro che davano alle raffinerie impiantate un po' da per tutto e la convenienza del loro impiego nelle centrali termoelettriche, era abbastanza facile tenerle in riserva, in caso di emergenza, mediante la concorrenza, mediante la dazi doganali ed altri balzelli fiscali.

Ma adesso che gli idrocarburi si vanno trovando in quantità sempre più rilevanti nel sottosuolo tedesco o nel fondo marino sottoposto alla sovranità tedesca, è ovvio che le vecchie misure protezionistiche a vantaggio del carbone della lignite e dell'energia (elettrica e nucleare) non potranno più reggere; ed anche agli idrocarburi dovranno essere concessi gli stessi diritti goduti dalle altre forze petrolifere, come il gas.

E' poi indubbio che se in un giorno non troppo lontano le previsioni venissero confermate dalla realtà ed il metano ed il petrolio estratti dal Mare del Nord in quantità scenderanno fino a 500 metri di profondità: si è poi garantito contro ogni concorrenza, provocando dal Governo di Bonn una dichiarazione secondo la quale, in armonia con la conferenza ginevrina del 1948, ogni riserva di gas naturale, che pululano sotto il fondo marino mentre una accanita concorrenza, che vede impegnati sul luogo tecnici e biondieri d'ogni nazione, si affanna ad estrarli, dopo aver colpito il fondale con onde sismiche e poscia travellato con poderosi macchinari galleggianti.

Il noto che i sondaggi effettuati quattro anni fa nella provincia olandese di Gronin-

ga (autentica zona sottosviluppata olandese) rivelano l'esistenza di capaci sacche metanifere protese verso il Mare del Nord.

Pertanto allo scopo di sviluppare le ricerche eseguite sin dal 1938 sulla frontiera con l'Olanda, i tedeschi hanno formato il «Consorzio del Mare del Nord», raggruppando sette imprese nazionali ed una americana (Shell) alla partecipazione indiretta della Shell e ricomprando le centrali termoelettriche e le fabbriche di quella città.

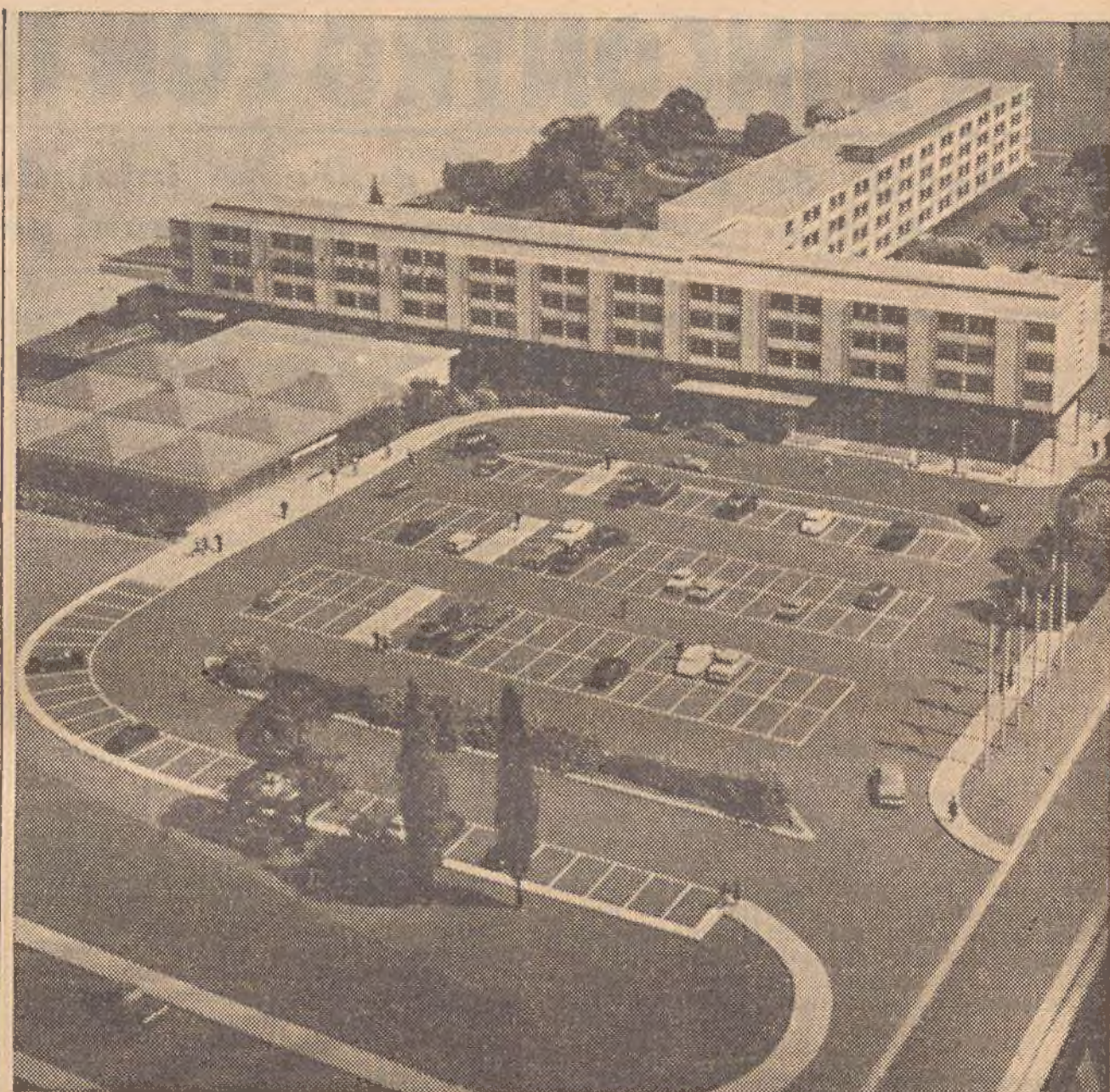
A questo punto il discorso esula dalle attività di gruppi industriali rivali ed attinge una sfera più alta, che investe l'intero settore energetico tedesco; e di riflesso anche quello degli altri membri del MEC.

Nella accanita contesa combattuta finora nella Germania Occidentale tra carbone, lignite, petrolio, gas naturale, energia elettrica ed energia nucleare, gli idrocarburi (sia gasosi che liquidi) non destavano grandi preoccupazioni, per il motivo che provenivano dal Nord europeo, e cioè dall'estero, sicché le energie nazionali, con grado per il lavoro che davano alle raffinerie impiantate un po' da per tutto e la convenienza del loro impiego nelle centrali termoelettriche, era abbastanza facile tenerle in riserva, in caso di emergenza, mediante la concorrenza, mediante la dazi doganali ed altri balzelli fiscali.

Ma adesso che gli idrocarburi si vanno trovando in quantità sempre più rilevanti nel sottosuolo tedesco o nel fondo marino sottoposto alla sovranità tedesca, è ovvio che le vecchie misure protezionistiche a vantaggio del carbone della lignite e dell'energia (elettrica e nucleare) non potranno più reggere; ed anche agli idrocarburi dovranno essere concessi gli stessi diritti goduti dalle altre forze petrolifere, come il gas.

E' poi indubbio che se in un giorno non troppo lontano le previsioni venissero confermate dalla realtà ed il metano ed il petrolio estratti dal Mare del Nord in quantità scenderanno fino a 500 metri di profondità: si è poi garantito contro ogni concorrenza, provocando dal Governo di Bonn una dichiarazione secondo la quale, in armonia con la conferenza ginevrina del 1948, ogni riserva di gas naturale, che pululano sotto il fondo marino mentre una accanita concorrenza, che vede impegnati sul luogo tecnici e biondieri d'ogni nazione, si affanna ad estrarli, dopo aver colpito il fondale con onde sismiche e poscia travellato con poderosi macchinari galleggianti.

Il noto che i sondaggi effettuati quattro anni fa nella provincia olandese di Gronin-



Un modernissimo albergo collegato direttamente con l'aeroporto è in costruzione a Londra



PICCOLA EUROPA

La rioccupazione degli anziani

In questi ultimi anni, numerosi esempi hanno dimostrato che ampia parte dei lavoratori licenziati, seguito alle chiusure, e rimasti senza lavoro, era composta di lavoratori di oltre 40 anni o parzialmente inabili. Si tratta quasi sempre di persone classificate nelle categorie «specialmente abili» o «difficilmente occupabili». Presso in considerazione questa situazione, gli esperti dell'Alta autorità hanno proposto, nell'ambito degli studi fatti a livello nazionale ed internazionale, di studiare la possibilità di effettuare uno studio su questo problema, soprattutto sulla questione di sapere in qual modo le modalità di aiuto di riadattamento potrebbero essere completate, alla luce di quanto si è fatto in materia del problema, la rioccupazione dei lavoratori anziani e parzialmente inabili. I lavori dovrebbero riguardare sia le misure legislative che frenano o stimolano l'occupazione o la rioccupazione delle persone anziane (ad esempio creazione di obblighi di assunzione, o interventi finanziari dei poteri pubblici, per favorire la rioccupazione delle persone anziane o difficilmente occupabili), sia le iniziative dei poteri pubblici e delle imprese a favore della creazione di occupazioni appropriate alla manodopera anziana (ad esempio officine sociali o vettorie, su iniziativa dei poteri pubblici o da essi sovvenzionate). Gli esperti hanno proposto la raccolta dei dati necessari a tale scopo, e di inviare i dati agli specialisti (1 per la Germania, 1 per la Francia ed 1 per i Paesi del Benelux); queste informazioni sarebbero poi tardati oggetto di una relazione di sintesi. Lo studio proposto dovrebbe completare i lavori sin qui effettuati a livello internazionale dell'OCDE, e che sviluppano in modo particolare i seguenti punti: tecniche di impiego dei lavoratori anziani; metodi di formazione per i lavoratori anziani; creazione di posti di lavoro per lavoratori anziani.

Il problema della manodopera anziana non è affatto un problema esclusivo delle industrie OECD, ma trova in tutti i paesi, e settori, come dimostrano le statistiche relative alla disoccupazione.

La formazione dei giovani

E' stato posto in vendita, nelle quattro lingue della Comunità, lo studio sulla «Formazione professionale dei giovani nelle imprese industriali, artigianali e commerciali dei Paesi della CEE». Si ricorderà che questo studio era stato affidato al «Wirtschaftswissenschaftliches Seminar» dell'Università di Francoforte, specializzato nel problema di formazione del personale e di formazione professionale. L'opera analizza i metodi ed il contenuto della formazione professionale, data dalle imprese nei Set Stati membri, e le disposizioni legislative e regolamentari in vigore in ciascun Paese, cercando di fissare la possibilità di un'assimilazione nella CEE degli esami professionali di primo grado, primo passo verso l'armonizzazione della formazione professionale.

Crediti alla Turchia

In attesa che il Consorzio «Turchia» ponga a disposizione di quel Paese i crediti a lungo termine che gli permettono di finanziare il Piano di sviluppo, l'Accordo monetario europeo ha concesso alla Turchia crediti a breve termine in diverse, per un ammontare pari a 20 milioni di dollari. Questa decisione è stata presa dal Consiglio dell'OCDE su proposta del Consiglio direttivo dell'AME. L'ammontare in questione sarà rimborsato in quattro rate di 5 milioni ciascuna (fra il 30 novembre 1964 ed il 28 febbraio 1965). Il tasso di interesse applicato è del 3 per cento annuo.

Preoccupazioni greche

Il Ministro del Coordinamento nel Governo ellenico, ha rivolto una lettera al Presidente del Consiglio della CEE, per esprimere la preoccupazione della Grecia a causa del ritardo nella realizzazione dell'armonizzazione delle rispettive politiche agricole. Per cinque prodotti (carne di suino, carne di pollame, uova, frutta e verdura) la Comunità si è dichiarata disposta a procedere all'armonizzazione; in virtù dell'art. 36 dell'Accordo di asso-

ciamento, le due parti dispongono di due anni, per fissare le condizioni dell'armonizzazione. La dichiarazione comunitaria e l'accettazione ellenica hanno avuto luogo durante la prima sessione del Consiglio di associazione, il 12 novembre 1963, per cui il termine di due anni, scade nel novembre prossimo. Il Governo ellenico fa notare che la colpa del ritardo non è imputabile alla Grecia che ha già precisato sin dal 18 ottobre 1963 la propria posizione: essa non dovrebbe quindi subire gli effetti negativi. Si ricorda che la posizione ellenica è la seguente: la Grecia accetta, in linea di massima, i regolamenti comunitari per i cinque prodotti citati; le eventuali difficoltà del settore tessile, dell'armonizzazione della carne, ma la commercio della carne, ma la commercializzazione delle tipichezze culinarie, che avrà luogo il 20 maggio. I colloqui riguarderanno fra l'altro, l'energia nell'industria siderurgica, il problema delle «lamiera magneche», «Grandi centrali idrauliche» ed «Evoluzione delle caratteristiche dei grandi gruppi termici dell'elettricità di Francia».

La «Giornata della siderurgia»

In occasione della Giornata europea dell'energia, organizzata dal 19 al 29 maggio p.v. a Parigi, la Società di chimica industriale, l'organizza, in collegamento con la Camera sindacale dei produttori di acciai pregiati e speciali, una «Giornata della siderurgia», che avrà luogo il 20 maggio. I colloqui riguarderanno fra l'altro, l'energia nell'industria siderurgica, il problema delle «lamiera magneche», «Grandi centrali idrauliche» ed «Evoluzione delle caratteristiche dei grandi gruppi termici dell'elettricità di Francia».

(Notizie e informazioni a cura dell'Agenzia Europe)

ALLO STUDIO DELLE AUTORITÀ GOVERNATIVE

MISURE IN FRANCIA PER IL COMMERCIO DELLE CARNI

Un'interrogazione parlamentare al Governo francese ha rivelato l'esistenza in alcuni amministratori del mercato carneo transalpino, di alcune preoccupazioni per un asserito rafforzamento delle esportazioni francesi di vitelli verso il Belgio e soprattutto verso l'Italia. Le difficoltà condizionali del mercato carneo transalpino non permetterebbero, secondo l'interrogante, tal vendite che non possono non incidere negativamente sul gettito del settore, ossia la produzione di carne bovina per il Paese.

Il Ministro dell'Agricoltura ha ridimensionato notevolmente l'importanza di tali forniture che sarebbero rimaste abbondantemente nell'ambito di una tradizionale, moderata corrente di vendite, risalente a parecchi anni addietro e comprendente pure l'Algeria. A favore della tesi venivano usualmente fissati modesti contingenti; nel 1962 peraltro, per motivi di ordine sanitario, la frontiera italo-francese è rimasta chiusa per lungo tempo all'esportazione transalpina di bestiame. Nel 1963 le forniture francesi si sono rafforzate alquanto, pur rimanendo sempre in termini contenuti.

Dalle precisazioni del Ministro si è appreso inoltre che nel 1963 le vendite complessive di vitelli verso l'estero hanno rappresentato appena il 0,8 per cento rispetto alle nascite complessive registrate in tale anno, percentuale che da sola evidenzia l'insufficienza di contropartite di preoccupazione per l'approvvigionamento carneo francese del prossimo futuro. D'altro canto, in questi primi mesi del nuovo esercizio l'export di vitelli verso l'Italia appare nuovamente in forte contrazione.

La risposta del Ministro francese dell'Agricoltura ha offerto l'occasione per puntualizzare ancora una volta i provvedimenti che il Governo intende adottare per sostenere e migliorare il mercato carneo francese. In primo luogo è in programma un aumento del prezzo d'intervento. Tale misura, peraltro, è per ora condizionata dalle decisioni che, in materia di regolamentazione del commercio delle carni bovine nell'ambito del Mercato comune, verranno adottate a Bruxelles.

Un secondo provvedimento mira a ridurre i margini di profitto del commercio intermedio; per raggiungere questo traguardo, si pensa di agevolare e sviluppare la costituzione di gruppi di commercializzazione, gruppi composti da produttori stessi e che dovreb-

bero operare su basi cooperative. Si è pensato pure ad una riduzione dell'imposta di circolazione che grava sul commercio della carne, ma la complessità delle ripercussioni di tale misura darebbe luogo, ripercussioni anche di ordine negativo, ha consigliato di sottoporre l'intera materia a nuove analisi allo scopo di poter disporre di una visione più chiara degli effetti ragionevolmente ravvisabili.

Un ultimo campo di provvedimento riguarda più da vicino la produzione ossia l'allevamento del bestiame. Incentivi di vario ordine sono allo studio allo scopo di forzare la produzione di bovini; più precisamente si stanno configurando dei termini materiali di applicazione di un sistema basato su contratti di allevamento carnei, un sistema che consentirebbe ai fattori di tali contratti di fruire di notevoli vantaggi economici e finanziari.

N. A.

Servizio di aliscafo per le isole Tremiti

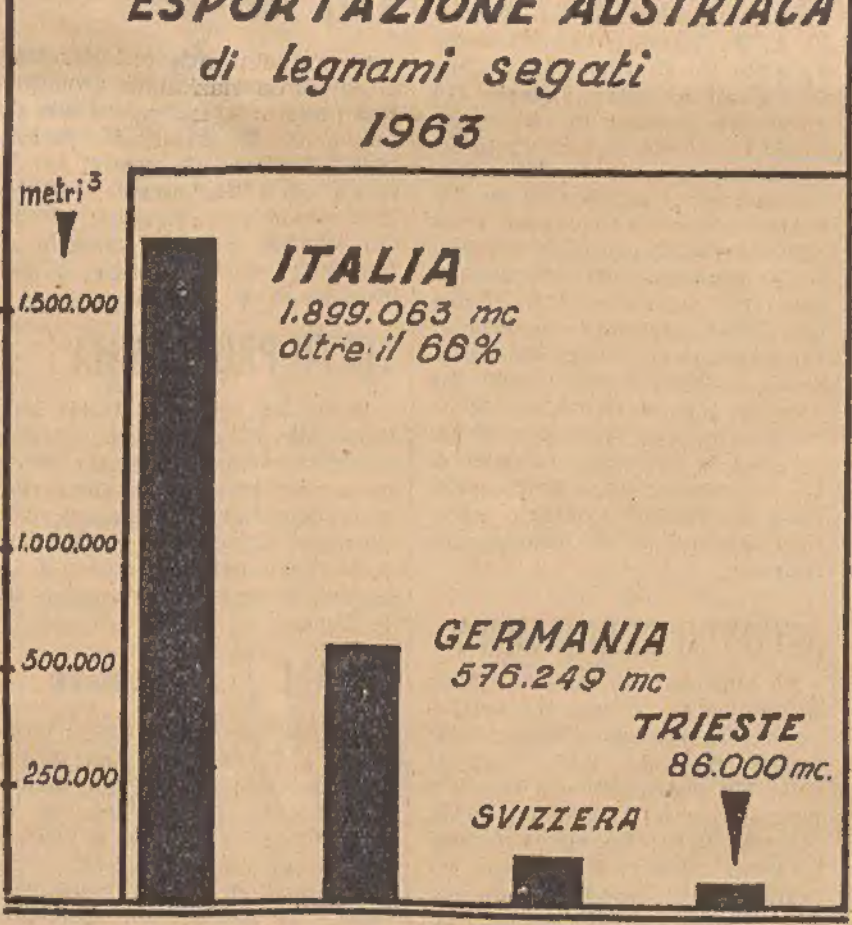
Venezia, 23. E' stato firmato dalla Società Adriatica di Navigazione il contratto di acquisto di un moderno e veloce aliscafo per il collegamento rapido, con più corse giornaliere, tra il porto di Termoli e le isole Tremiti.

L'aliscafo del tipo P. T. 50, avrà una velocità di crociera di 32 nodi (oltre 57 chilometri orari) ed effettuerà il percorso diretto Termoli-Tremiti in circa 40 minuti. Potrà trasportare 120 passeggeri confortevolmente sistemati in poltrone. L'inizio di tale servizio è previsto per il 15 giugno p.v.

Milano, 23.

Tra l'Alfa Romeo e la NSU Motorenwerke di Neckarsulm (Germania Occidentale) è stato concluso un contratto per lo sfruttamento industriale del brevetto Wankel per il motore rotativo. In detto accordo si prevede anche una collaborazione tecnica, con scambio di esperienze e di informazioni, dalla quale le parti si propongono di trarre reciproca utilità. In tal modo l'Alfa Romeo, a conferma del costante spirito di avanguardia interviene con le altre Case automobilistiche di fama mondiale, negli studi di questo nuovo tipo di motore.

ESPORTAZIONE AUSTRIACA di legnami segati 1963



L'esportazione austriaca dei legnami segati si indirizza sempre più verso il mercato italiano, il quale nel corso del 1963 ha assorbito oltre il 68 per cento di tutte le vendite effettuate dalla Austria verso i Paesi terzi. A questa cifra bisogna aggiungere anche gli acquisti diretti fatti dagli operatori italiani, che oscillano annualmente fra gli 86.000 e i 110.000 metri cubi. Trieste, per di più, manipola ingenti quantitativi di segati austriaci in transito. Dalle statistiche ufficiali appare chiaro che il mercato italiano contribuisce in maniera decisiva a mantenere in vita il settore austriaco con le sue semilavorate segherie.

Il terminal newyorkese quota lo zucchero del contratto n. 8 a 7,82 cents per libbra sul disponibile stivato e una resa ottobre prossimo a cents 5,88. Offerte per il mercato italiano sono di circa 125 libbre per un Fine Kristal, un tipo x vale doll. 54, mentre il tipo xx chiede dollari 52. Il Costarica del tipo «high grown Atlantic» va da 58 dollari in su per una resa CIF Italia.

Se hanno viceversa i caffè Robusta d'Africa e di Indonesia. I primi mantengono molto bene le loro quotazioni: così un Costa d'Avorio 16 naturale domanda lire 530 per 1 kg. C.I.F. ripescato Adriatico; un Cane-run superiore circa 570, mentre il tipo xx chiede dollari 52. Il Costarica del tipo «high grown Atlantic» va da 58 dollari in su per una resa CIF Italia.

I primi mantengono molto bene le loro quotazioni: così un Costa d'Avorio 16 naturale domanda lire 530 per 1 kg. C.I.F. ripescato Adriatico; un Cane-run superiore circa 570, mentre il tipo xx chiede dollari 52. Il Costarica del tipo «high grown Atlantic» va da 58 dollari in su per una resa CIF Italia.

Se hanno viceversa i caffè Robusta d'Africa e di Indonesia. I primi mantengono molto bene le loro quotazioni: così un Costa d'Avorio 16 naturale domanda lire 530 per 1 kg. C.I.F. ripescato Adriatico; un Cane-run superiore circa 570, mentre il tipo xx chiede dollari 52. Il Costarica del tipo «high grown Atlantic» va da 58 dollari in su per una resa CIF Italia.

Dal mercato zuccheriero poche novità. La produzione mondiale per la stagione 1963-64 dovrebbe aggirarsi, secondo stime americane, su 52,4 milioni di tonnellate, contro 54,5 milioni dell'annata 1962-63 e 57,75 milioni di longtons del 1961-62. Le disponibilità esportabili dovrebbero essere valutate attorno agli stessi quozienti della crisi di Corea del 1950-51, della crisi di Suez del 1956-57 e dell'incidente cubano-americano del 1962. Gli esperti dicono che la produzione della nuova annata in corso potrebbe anche superare le stime succitate; in tal caso le prezzi internazionali potrebbero ancora scendere sui livelli operativi, meno aspri di quelli attuali. Da far presente che parecchie par-

ti di quello triestino, tanto più che gli indonesiani hanno già intralciato delle trattative sia con Amburgo quanto con Rotterdam per la istituzione di un «punto caffè» in uno dei due porti, e che qualche Nazione centroamericana sta saggiando terreno nell'Europa nord-occidentale per iniziative del genere. Comunque rimane sempre aperta la progettata idea brasiliana di ottenere un deposito libero in un porto della sfera del Conescom, per i rifornimenti ai paesi comunisti.

Nella corrente settimanale pochi sono stati gli affari fra gli importatori e i paesi d'origine. Da rilevare che più di qualcuno ha preferito operare sulla Colombia a prezzi inferiori a quelli dei Santos. I caffè centroamericani sono pressoché inesistenti. Un «Guatemala strictly hard beam» vale 61 dollari C.I.F. ripescato, un «Domino Barahona chile» 55,50, un «Haiti» è su dollari 55,40, un tipo x vale doll. 54, mentre il tipo xx chiede dollari 52. Il Costarica del tipo «high grown Atlantic» va da 58 dollari in su per una resa CIF Italia.

Se hanno viceversa i caffè Robusta d'Africa e di Indonesia. I primi mantengono molto bene le loro quotazioni: così un Costa d'Avorio 16 naturale domanda lire 530 per 1 kg. C.I.F. ripescato Adriatico; un Cane-run superiore circa 570, mentre il tipo xx chiede dollari 52. Il Costarica del tipo «high grown Atlantic» va da 58 dollari in su per una resa CIF Italia.

Dal mercato zuccheriero poche novità. La produzione mondiale per la stagione 1963-64 dovrebbe aggirarsi, secondo stime americane, su 52,4 milioni di tonnellate, contro 54,5 milioni dell'annata 1962-63 e 57,75 milioni di longtons del 1961-62. Le disponibilità esportabili dovrebbero essere valutate attorno agli stessi quozienti della crisi di Corea del 1950-51, della crisi di Suez del 1956-57 e dell'incidente cubano-americano del 1962. Gli esperti dicono che la produzione della nuova annata in corso potrebbe anche superare le stime succitate; in tal caso le prezzi internazionali potrebbero ancora scendere sui livelli operativi, meno aspri di quelli attuali. Da far presente che parecchie par-

ti di quello triestino, tanto più che gli indonesiani hanno già intralciato delle trattative sia con Amburgo quanto con Rotterdam per la istituzione di un «punto caffè» in uno dei due porti, e che qualche Nazione centroamericana sta saggiando terreno nell'Europa nord-occidentale per iniziative del genere. Comunque rimane sempre aperta la progettata idea brasiliana di ottenere un deposito libero in un porto della sfera del Conescom, per i rifornimenti ai paesi comunisti.

Nella corrente settimanale pochi sono stati gli affari fra gli importatori e i paesi d'origine. Da rilevare che più di qualcuno ha preferito operare sulla Colombia a prezzi inferiori a quelli dei Santos. I caffè centroamericani sono pressoché inesistenti. Un «Guatemala strictly hard beam» vale 61 dollari C.I.F. ripescato, un «Domino Barahona chile» 55,50, un «Haiti» è su dollari 55,40, un tipo x vale doll. 54, mentre il tipo xx chiede dollari 52. Il Costarica del tipo «high grown Atlantic» va da 58 dollari in su per una resa CIF Italia.

Se hanno viceversa i caffè Robusta d'Africa e di Indonesia. I primi mantengono molto bene le loro quotazioni: così un Costa d'Avorio 16 naturale domanda lire 530 per 1 kg. C.I.F. ripescato Adriatico; un Cane-run superiore circa 570, mentre il tipo xx chiede dollari 52. Il Costarica del tipo «high grown Atlantic» va da 58 dollari in su per una resa CIF Italia.

Dal mercato zuccheriero poche novità. La produzione mondiale per la stagione 1963-64 dovrebbe aggirarsi, secondo stime americane, su 52,4 milioni di tonnellate, contro 54,5 milioni dell'annata 1962-63 e 57,75 milioni di longtons del 1961-62. Le disponibilità esportabili dovrebbero essere valutate attorno agli stessi quozienti della crisi di Corea del 1950-51, della crisi di Suez del 1956-57 e dell'incidente cubano-americano del 1962. Gli esperti dicono che la produzione della nuova annata in corso potrebbe anche superare le stime succitate; in tal caso le prezzi internazionali potrebbero ancora scendere sui livelli operativi, meno aspri di quelli attuali. Da far presente che parecchie par-

ti di quello triestino, tanto più che gli indonesiani hanno già intralciato delle trattative sia con Amburgo quanto con Rotterdam per la istituzione di un «punto caffè» in uno dei due porti, e che qualche Nazione centroamericana sta saggiando terreno nell'Europa nord-occidentale per iniziative del genere. Comunque rimane sempre aperta la progettata idea brasiliana di ottenere un deposito libero in un porto della sfera del Conescom, per i rifornimenti ai paesi comunisti.

Nella corrente settimanale pochi sono stati gli affari fra gli importatori e i paesi d'origine. Da rilevare che più di qualcuno ha preferito operare sulla Colombia a prezzi inferiori a quelli dei Santos. I caffè centroamericani sono pressoché inesistenti. Un «Guatemala strictly hard beam» vale 61 dollari C.I.F. ripescato, un «Domino Barahona chile» 55,50, un «Haiti» è su dollari 55,40, un tipo x vale doll. 54, mentre il tipo xx chiede dollari 52. Il Costarica del tipo «

Dejani, rag. Corrado Parnici, Petronio, comm. Antonio Prioglio, dott. E. Quarantotto, dott. Virgilio Ressauro, Edoardo Susmal; revisori: dott. Vittorio Corelli, rag. Romeo Marcovigi; presidenti: Ezio Caprin, dott. Giorgio Viala, comm. Bruno Basso. Alle ore 21,15 il notgaio ha dichiarato chiusa l'assemblea.

Cremafée. Muggešana, in calendario domenica per il girone «B» del campionato dilettanti di prima categoria, è stato annullato. Il match pomeriggi sul campo di via Flavia con inizio alle ore 16. La formazione del Cremafée dovrebbe essere la seguente: Fragiacomo; Sterle (Besednaki); Fontano; Bassense, Bardas, Curcio; Marchionni, Pelli (Pezzo); Martinech, Angioli, Polli (Pezzo).

DA OGGI IN TUTTI I MAGAZZINI D'ITALIA

MAGGIO STANDA

...economia
in famiglia

* qualche prezzo di sicura convenienza *

CALZE in Lilion Snia per signora - maglia liscia - senza cucitura

L. 150

CAMICIA per signora - puro cotone pettinato - maglia a costina - tg. 46/52

L. 200 e più

SOTTOVESTE per signora - in Lilion Snia indemagliabile - guarnizioni in pizzo - colori moda - tg. 42/50

L. 500

CAMICETTA per signora - puro cotone - maglia interlock - colori moda - tg. 46/48

L. 750

ABITO CASA per signora - in puro cotone fantasia - vasto assort. di colori e disegni - tg. 40/48

L. 1.500

VESTITA per bambine 1/3 anni - tessuto di puro cotone - modelli e fantasie diversi

L. 500 e più

CAPPELLO per giovanetta - in popeline tinta unita - due modelli - colori moda

L. 600

CAMICIA per uomo - in popeline di puro cotone Sanfor tinte indanthren - collo e polsi di ricambio - mis. 35/44

L. 1.250

ABITO in misto lino per uomo - giacca sfoderata e pantaloni mod. classico - colori diversi - tg. 42/54

L. 7.500

SCARPA per uomo - pelle nera - suola e tacco di cuoio - mis. 39/45

L. 2.500

SERVIZIO DA TAVOLA in cotone per 6 persone - tovaglia cm. 135 x 180 - tovaglioli cm. 45 x 45 - vasto assortim. disegni - tinte indanthren

L. 1.400

SERVIZIO DA TAVOLA di ceramica - composto da: 6 piatti piani + 6 piatti fondi + 1 insalatiera - decori diversi

L. 1.200

SERVIZIO «TINELLO» in vetro verde: 6 bicchieri + bottiglia 1 litro

L. 600

SERIE VASELLAME IN ALLUMINIO smerigliato - manico in bachelite nera - composta da: TEGAME cm. 18 + CASSERUOLA conica cm. 14 + CASSERUOLA cilindrica cm. 18 + PENTOLA bombata cm. 20 + BORSA di plastica colorata

IL TUTTO L. 1.000

MACINACAFFE' elettrico in plastica - lama in acciaio inossidabile - volt. 125/160/220

L. 1.500

GRUPPO 6 SAPONETTE profumate - gr. 930 - confez. in cellophane

L. 250

GRUPPO 3 SPUGNE da toilette in sacchetto cellophane

L. 150

da oggi, in tutta Italia, ritorna il

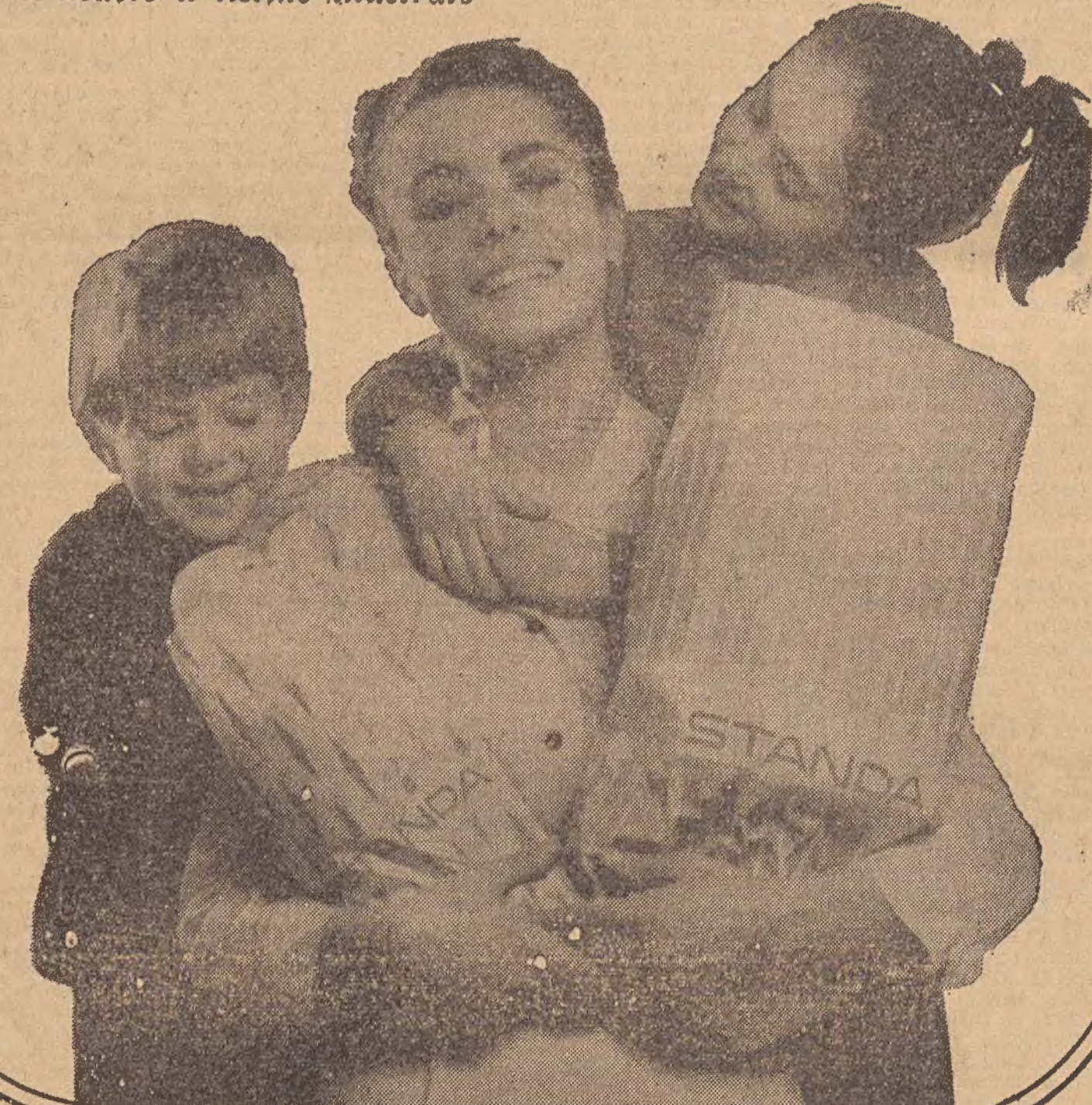
MAGGIO STANDA

tradizionale grande vendita

PER

L'ECONOMIA DELLA VOSTRA FAMIGLIA!

richiedete il listino illustrato



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo. Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno esentate.

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

DOMESTICA finita massimo 40enne disposta trasferirsi. Com. famiglia 4 persone adulte, stipendio massimo, elettrodomestici. Esigenti referenze. Telefonare 31232. 63409 B

PRESTASERVIZI e signorina aiuto segretaria cercansi. Bat. 5, I p. 63369 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 28233. 63326 C

MURATORE pittore capace offresi. Ambrosio, Madonnina 23, tel. 94615. 63391 C

PENSIONATO bella presenza conoscenza tedesco inglese portoghese auto propria offresi qualsiasi impiego, mansioni fiducia. Serie referenze. Cassetta 42877 C. UPI

SIGNORINA per studio professionista orario 14-19 cercasi. Offerte Cassetta 63374 C. UPI.

UNIVERSITARI cercano lavoro ore libere. Telefonare 27714. 63347 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A. AVVOLGIBILI (roie) ripariamo, verniciamo, cambiamo cinghie. Telefonare 50976. 63417 CC

PENSIONATO esperienza tributaria pratico lavori ufficio accetterebbe incarichi domicilio. Tel. 76994. 63378 CC

TELEFONISTA riparazioni televisori radio preventivi in giornata. Via Matteotti 23, tel. 50923. 63313 CC

D Off. d'impiego L. 35

APPRENDISTA o aiuto bancario cerca. Bar Borsa, via Cassa Risparmio. 63396 D

APPRENDISTA negozio fiori cerca. Via Genova 21. 63402 D

APPRENDISTA parrucchiere per salone centralissimo. UPI. 63403 D

APPRENDISTA pratico montaggio candele cerca. Casa della Candela, via Milano 4. 42575 D

APPRENDISTA o mezzalavorante parrucchiere cerca. Telefonare 44278. 63291 D

APPRENDISTA commessa per ramo automobilistico assolve Biennali cerca. Offerte manoscritte Cassetta 63371 D. UPI.

APPRENDISTA parrucchiere anche principianti cerca. Salone «Livia», piazza Carlo Alberto 2, tel. 37231. 42578 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca. Salone Roma, via Calini 2. 42548 D

APPRENDISTI e aiuto bancario ambrosesi cerca Bar Garibaldi piazza Garibaldi. 24112 D

APPRENDISTE cercansi per torrefazione via Roma 12. 24062 D

BAGNINI patentati cercansi. Telefonare 20115. Stabilimento balneare Castelfregio Sistiana mare. 1628 D

HANCONIERE cerca. Telefonare 221016. 63395 D

FALEGNAME apprendista, operaio comune piccoli vari lavori cerca. Via Giotto 11/A. 63413 D

FALEGNAME assumonsi. Rivolgarsi vicolo Castagneto 7. Telefonare 24889. 63382 D

GARZONE principianti cerca. Salone «Silvana», Ginnastica n. 25. 63412 D

GIOVANI disposti intraprendere corsi per bagnini cercansi. Telefonare 20115. 1628 D

INTERNISTA occupazione stabile ottima retribuzione cerca. Trataria, Via Giotto 7. 63373 D

INTERNISTA buona retribuzione cerca Buffet Bagutta, via Carducci 33. 63392 D

LAVORANTE, mezza lavorante, apprendisti assume Salone «Felice», via Murat 1. 63415 D

MONFALCONE negozio abbigliamento cerca apprendista commessa, ottima retribuzione. Telefonare 74114. 380 D

PERSONALE volonteroso, pratico ramo medicinali, ottime condizioni cerca importante ditta. Indicare età, referenze e precedente impiego. Offerte manoscritte cassetta 24053 D. UPI.

STRATIGRACI a mano e macchina e garzone portatrici per negozio cerca. Rivolgarsi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1645 D

E Rich. camere e pens. L. 30

UNIVERSITARIO cerca mobilita comoda tranquillità assoluta possibilmente paraggi Università. Scrivere cassetta 13 B. SPI. Udine. 5604 E

F Off. camere e pens. L. 30

STANZA mobilitata soleggiata uso bagno centro affito a persona seria distinta. Tel. 30044. 63398 F

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure, visagiste, depilazione definitiva. Indossatrici. Corsi Cimeo, Battisti 8, telefono 32139. 63306 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA — corso Vitt. Eman.

PRONOTTO — corso Vittorio

LIGURE — piazza C. Felice

ALLEMANDI — via Buozi

ROSSO — piazza S. Carlo

FASQUALE — piazza S. Carlo

DAVICO — via Viotti

TROVATO — piazza Castello

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. BAIA MONTI 56 - consegna primi maggio ultimi disponibili - appartamenti 2 stanze, ogni confort. VIA ALVIANO-BROLETTO consegna primi maggio disponibilità 2-4 stanze, ogni confort. CARDUCCI piano III, 3 stanze, 2 stanzini. FRANCHI 8, piano VI, 3 stanze, cucinino, poggolo, affitto primo maggio - ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTIEROSSO 3. 33071

A.A. PALAZZINA Carducci 300 mq. più sopralco adatte mostre conferenze, esposizioni, lotterie ecc. affittasi. Atce Goldoni 1. 721

APPARTAMENTO A T T T T T T centralissimo, 4 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore 2 terrazze affitta prontamente Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712

APPARTAMENTO centralissimo, stanza soggiorno cucinino bagno poggolo ascensore affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712

APPARTAMENTO via S. M. A. R. CO, 3 stanze cucina bagno 2 poggoli centralnafta ascensore ripostiglio cantina affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712

APPARTAMENTO ROSMINI, 4 stanze cucina bagno affitta libero giugno Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712

LOCALE ROIANO, adatto deposito o laboratorio affitta Immobiliare «Civica», piazza S. Giovanni 4, 61712

VANO per solo/a 10.000; camera cucina 12.000; stanza stanzetta cucina 20.000. MODESTI, Agenzia Foscolo 4, 1.0 piano. 63411 I

L Rich. appart. bott. L. 30

STANZA o bistranze cucina anche con spese cercasi. Telefonare dalle 13-16 n. 42390. 9314 L

VILLETTA signorile con giardino cercasi affitto. Telef. 83040. 42543 L

M Vendite d'occas. L. 40

MACCHINE cucine Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Dalponte Timeus 12, tel. 90279

MACCHINE cucine «Necchi». Vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altra Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 63372 M

MONETE, quadri, vasi antichi vendo. Via G. Galilei 20, barbiere. 63327 M

PELLICCERIA Zilotto, Milano 16. Vasto assortimento visoni, brentaswani, lonze, occei, messicani, persiani, castori, castorini, ratmusque, cavallini, modelli nuove creazioni, prezzi più convenienti di Trieste. Signora controlli qualità prezzo, diverte clienti. 63413 M

VESTITO sposa pizzo Tull misura grande vendesi. Tel. 23039. 63400 N

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, porcellane, bronzi, oggetti antichi, camere, cucine, studi. Telef. 31428. 42463 N

A.A.A. ACQUISTIAMO, quadri, tappeti, soprammobili, stanzette letto, pranzo, cucine. Telefonare 24485. 24115 N

A.A.A. ACQUISTIAMO, cinese, quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 63400 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine quadri soprammobili, giacenze ereditarie. Telefonare 38196. 42493 NN

ATTACCAPANNI 9000, poltronaletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permatfo 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggiolini regali, salottini 48.000, cucine, tinnelli, materassi, prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 93840. 63316 NN

ATTENZIONE! Cucina grandiosa; altra media; soggiorno fornica. Crispi 51, falegnameria. 63380 NN

CUCINA seminuova americana, armadio moderno, letti, stufe, materassi, baule, vendo. Bosco 12, magazzino. 63404 NN

PIANINO, rinomata marca, rifinitissimo vendesi. Barissima occasione. Carducci 32/secondo. 165 NN

SALOTTO salvaroba, tappeto persiano vendesi. Via Aldegardi 28, Chinadino S. Luigi, pomeriggio. 63403 NN

STANZA pranzo vendesi. Telefonare 76777. 63403 NN

O Commerciali L. 40

GRU a torre per Trieste cercasi noleggio giugno-dicembre altezza m. 40 portata kg. 1500 a m. 30. Offerte cass. 63285 O. UPI

Q Auto, moto, cicli L. 50

AUTOMOBILI Triumph Ducaletta vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti particolari di finitura unici nelle automobili. Pronte consegne. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 55 Q

(Continua in 12.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA — piazza Acquaverde

PAGANETTO — piazza Principe

GISELDA — piazza Deferri

MORCHIO — portici Accademia

GRAFFEO — piazzetta Labo

PATRY School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

è una fatica inutile...

...portare un "esperto" con voi per acquistare una camicia "terital" - cotone

QUESTO MARCHIO VI FA "ESPERTI" NELLA SCELTA



Quante volte sarete rimasti perplessi al momento di scegliere un capo di vestiario? Avrete detto: sì, bello, elegante, ben confezionato, magnifici colori, ma... sarà anche di buona qualità? In quel momento avrete sentito viva la mancanza di un'esperienza vostra, quella che dà la spinta definitiva nella scelta. Da tempo quest'esperienza ci viene trasmessa dalla RHODIATOCE con il suo marchio di qualità "SCALA D'ORO". Quando trovate questo inconfondibile marchio sui capi che desiderate acquistare, vi sentite "esperti", scegliete sicuri, perché sapete che significa qualità e difesa del consumatore.

* "NAILON" e "SCALA D'ORO" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatocce

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO



Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta U.P.I. - Trieste - Via S. Felice 4 - Tel. 55355

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LOCUCIONI INCONTROLLATE A PARIGI SULLA MALATTIA DEL GENERALE

L'operazione a De Gaulle nasconderebbe un dramma?

Il prof. Aboulker e non il prof. Couvelaire è stato autore dell'intervento a De Gaulle: «La rottura con gli S.U. impedisce a Pechino la via della distensione»

NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 23. L'intervento chirurgico sopportato venerdì dal generale De Gaulle presenta dei lati misteriosi, scrive il settimanale «Midi». E osserva che il chirurgo che ha operato il generale è il prof. Couvelaire, specialista numero uno nell'ablazione della prostata, ma il prof. Aboulker, il quale ha messo a punto una tecnica operatoria che presenta il vantaggio di indurre la proliferazione dei tessuti localizzati, insomma «dita» che intitolò il suo articolo «Cancro o no?», avanza l'ipotesi che l'operazione all'ospedale Cochin possa nascondere un dramma.

Ripetiamo la tesi di «Midi» per dovere di informazione, ma aggiungiamo che l'attendibilità del settimanale è scarsa per quanto sia stato il primo a accennare alla malattia del generale e che nulla autorizza per il momento l'ipotesi. Al contrario, si continua ad affermare che la guarigione del Gene-

rale è ormai prossima. Stasera intorno all'ospedale Cochin si notava un insolito movimento di poliziotti e di curiosi, essendosi sparsa la voce che il rientro di De Gaulle all'Eliseo sarebbe imminente. Nei «bistrot» della zona si afferma addirittura che il Generale ha già lasciato l'ospedale, di nascosto come vi era entrato. Un quotidiano della sera ha pubblicato su tutta la prima pagina una fotografia del malato intento a spiare dalla finestra, con il volto smagrito, la timida primavera parigina.

Intorno alla malattia del Generale si continua a parlare di successione, di vicepresidenza, di candidature per l'Eliseo. Si è notato che il Conte di Parigi, indicato nell'autunno scorso come il defino segreto dell'Eliseo, ha fatto una discreta riapparizione pubblicando, nel suo bollettino mensile, un appello all'unità contro le divisioni ed i particolarismi che l'eventuale abbandono della scena politica da parte di De Gaulle potrebbe

provocare. Quello del Conte di Parigi non è il solo nome che si affaccia nei pronostici sulle candidature. Si parla anche, ad esempio, dell'ex Premier Edgar Faure, «missus dominicus» di De Gaulle a Pechino ed a Mosca. In un convegno di studi sulla Cina Faure si è detto convinto che non ci sono più ragioni per cui Pechino non debba finire per convertirsi alla coesistenza pacifica. Il solo impedimento che blocca i comunisti cinesi sulla via della distensione — ha detto Faure — è la loro rottura con gli Stati Uniti.

Sulle implicazioni istituzionali della malattia di De Gaulle, che saranno oggetto di un dibattito parlamentare, ha preso posizione il direttore del «Monde», Beuve Mery, il quale sospetta ai commentatori diplomatici inglesi, che sotto il pretesto del consiglio sia formato in maggioranza da simpatizzanti comunisti, e temono quindi che si tratti di una manovra o russa o cinese per mettere piede nell'Africa Orientale.

Il Tanganica e lo Zanzibar formano un solo Stato

Dar es Salaam, 23. Il Tanganica ha formato uno Stato sovrano con l'isola di Zanzibar la cui capitale è Dar es Salaam.

Secondo alcune fonti il trattato deve ancora essere approvato dal Parlamento del Tanganica. È indubbio che quello del Tanganica darà un voto favorevole, ma si nutre ancora qualche incertezza per quello dello Zanzibar, appena uscito da una rivoluzione e agitato da lotte interne. Secondo altre fonti invece il trattato è già stato approvato dal consiglio rivoluzionario di Zanzibar: ciò è parso sospetto ai commentatori diplomatici inglesi, che sotto il pretesto del consiglio sia formato in maggioranza da simpatizzanti comunisti, e temono quindi che si tratti di una manovra o russa o cinese per mettere piede nell'Africa Orientale.

GRAZIE ALLA COMPLICITA' DI UN SECONDINO

Fugge dalla prigione un criminale nazista

Era stato condannato a quattro anni di carcere per crimini commessi contro gli ebrei durante l'occupazione in Polonia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brunswick, 23.

Uno dei massacratori nazisti condannato a quattro anni di prigione dal Tribunale di Brunswick, è riuscito a fuggire dal carcere di Brunswick grazie alla complicità di un secondino del carcere, Hans Walter Zech. Neentwich, era responsabile dei massacri di ebrei avvenuti a Pinsk, in Polonia. Nella sua brandina è rimasto soltanto un fantoccio di coperte, ultima beffa per giudici e carcerieri all'oscuro del piano d'evasione. L'evasione ha permesso al condannato di riunirsi alla sua amante, Margit Steinhilber, detta «Angioletta», e prendere il largo con lei. La polizia tedesca sta tentando ora di impedire che i due espartino, ma è quasi certo che Zech-Neentwich riuscirà attraverso la rete di amici che lo ha fatto evadere a raggiungere qualche paese sudamericano o europeo disposto a chiudere un occhio sul suo passato di assassino.

Non è certo il primo caso di un nazista che si sottrae alla rete dei conti con la giustizia tedesca (che, del resto, non è parsu propensa a inferire nelle pene: quattro anni, come detto, avrebbe dovuto scontare l'assunto). Soltanto quest'anno il dott. Werner Heyde, la SS Friedrich Tilmann e Ewald Peters, hanno trovato mani complacenti che hanno offerto loro la possibilità di commettere suicidio per sfuggire al processo, possibilità di cui si sono serviti. E un altro nazista, il dott. Gerhard Bohne, ha potuto fruire della libertà provvisoria, dopo l'arresto, libertà di cui si è servito per espatriare clandestinamente e far perdere le proprie tracce.

L'avvocato dell'evaso ha dichiarato di essere «commosso» dall'evasione ed ha aggiunto: «Il mio cliente è un uomo farbo. Credo che ora cercherà di andarsene dalla Germania, dove la terra scotta per lui. La polizia è decisa a prenderlo. Si stanno concentrando le ricerche in una zona vicina al confine svizzero, prima di dirigersi all'ufficio di pezzi di ricambio di sua proprietà, il nazista si era occupato di cortometraggi pubblicitari attraverso una sua società di Basilea, e potrebbe essere sceso in Svizzera come prima tappa della sua fuga potendo disporre di ingenti somme di denaro.

NUOVE TESTIMONIANZE DEI SOPRAVVISSUTI DI AUSCHWITZ

Prigionieri torturati sulla famigerata «altalena»

Un medico polacco era adibito al trasporto dei cadaveri dalle camere a gas ai crematori

Francoforte, 23. Una ebreica russa, naturalizzata francese, che vive a Città del Messico, la signora Zlata Wassermann, è stata la principale testimone all'udienza odierna del processo contro i 21 criminali nazisti di Auschwitz. La testimone, internata nel famigerato «Lager» nel 1942, venne assegnata alla sezione dove l'ex sergente delle SS Wilhelm Boger torturava i prigionieri per farli parlare. Per la sua conoscenza di numerose lingue, fece da interprete al Boger quando questi torturava gli internati sulla famigerata altalena che portava il suo nome. La testimone ha dichiarato di aver visto il Boger uccidere per lo meno 20 internati tra maschi e femmine sulla cosiddetta «altalena» e altri 90 morire poco dopo aver subito quella tortura.

Un altro testimone, il medico polacco Czeslaus Glowacki, ha raccontato di avere trascorso ben quattro anni ad Auschwitz a trasportare i cadaveri dei suoi compagni di sventura dal luogo delle esecuzioni ai crematori.

Un altro testimone, il medico polacco Czeslaus Glowacki, ha raccontato di avere trascorso ben quattro anni ad Auschwitz a trasportare i cadaveri dei suoi compagni di sventura dal luogo delle esecuzioni ai crematori.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

NELLA PIAZZA PRINCIPALE DI NICOSIA

Violenta zuffa a Cipro tra soldati inglesi e giovani greci

Molti i feriti delle due parti ma nessuno in modo grave. Un aviatore e due meccanici in Italia per addestramento

Nicosia, 23. Varie decine di giovani greci e di una cinquantina di soldati britannici appartenenti alle Nazioni Unite si sono scontrati nella piazza principale di Nicosia. Lo scontro, nel corso del quale sono volati calci, sassi e bottiglie, è durato circa mezz'ora e a dispetto dei disperati tentativi compiuti da agenti della polizia greco-cipriota e dagli ufficiali britannici per vedere i contendenti. Numerosi i feriti da entrambe le parti, ma non si tratta, a quanto si è saputo, di casi gravi.

I soldati inglesi sono stati poi fatti salire su tre autocarri militari ma anche allora le due parti hanno continuato a scontrarsi: insulti, invettive e proiettili di varia natura. Un giovane greco ha sollevato una bicicletta scagliandola contro un autocarro e colpendo vari militari. Un altro ha strappato un pezzo dalla testa di un agente e lo ha lanciato in direzione di un altro autocarro colpendo un soldato inglese al capo. Alla fine i tre autocarri si sono allontanati dopo essersi aperti a tutta la strada tra i giovani che continuavano a urlare e a pette.

I militari britannici appartengono tutti al Sherwood Foresters Regiment, impegnato nel gennaio scorso nell'operazione a Nicosia. Fino a un mese fa, essi facevano parte di una contingente britannico ma il 27 marzo sono stati incorporati nella forza di pace dell'Onu. I greci ciprioti sostengono che i soldati inglesi paragonano apertamente per i greci.

Il Governo cipriota invierà in Italia un pilota e due meccanici per un periodo di addestramento presso le «Costruzioni aeronautiche Giovanni Agusta».

Carico d'oro sovietico giunto in volo a Londra

Londra, 23. Un aereo di linea sovietico è giunto oggi da Mosca con un carico che si ritiene essere oro, valore di oltre 10 milioni di dollari, per essere venduto in Occidente. Eccezionali misure di sicurezza sono state adottate dalla polizia e dalle autori-

tà aereo-portuali secondo le quali l'apparecchio reca un carico di monete d'oro, il metallo. Sotto forte scorta, il metallo è stato caricato su autocarri blindati per essere trasportato in città.

Traykov nuovo capo della Repubblica bulgara

Sofia, 23. Gheorgi Traykov, leader del partito agrario bulgaro e primo Vicepresidente del Consiglio, è stato eletto all'unanimità Presidente del Praesidium dell'Assemblea nazionale bulgara, carica che corrisponde a quella di Capo dello Stato.

Ugo Ronfani

PER TRUFFE AI DANNI DELLA BUNDESWEHR

Arrestati in Germania due dirigenti industriali

La loro fabbrica produce carri armati per l'Esercito

Bonn, 23.

Due dirigenti della fabbrica Henschel, di Kassel, sono stati oggi fermati e tenuti a disposizione del Procuratore federale di Colonia, che ha aperto una istruttoria, per stabilire se essi debbano essere incriminati per truffa ai danni della Bundeswehr. Si tratta di Herbert Gundlach e di Fritz Hieser, rispettivamente direttore e capo reparto del settore acquisti della fabbrica di Kassel, che negli anni 1960 e '61 avrebbero trattato la fornitura di grosse partite di pezzi di ricambio americani per carri armati.

La polizia di Düsseldorf aveva perquisito ieri la villa del direttore generale della Henschel-Werke, dott. Goerken, per entrare in possesso di documenti contabili che sarebbero stati alterati per consentire illeciti guadagni a coloro i quali avevano diretta competenza nel settore degli acquisti. La fab-

brica Henschel produce carri armati e autocarri ed esegue riparazioni di elicotteri per conto della Bundeswehr. In tre anni il giro d'affari di questa importante azienda si è aggirato sul mezzo miliardo di marchi (oltre settantacinque miliardi di lire).

Ben Bella si recherà in visita a Mosca

Mosca, 23. Radio Mosca ha annunciato questa sera che il Presidente algerino Ahmed Ben Bella si recherà in visita a Mosca il 25 aprile prossimo. Ben Bella si tratterà in Russia dieci giorni e occuperà un posto d'onore accanto a Kruscev alla parata del 1° Maggio sulla Piazza Rossa. Lo scorso anno l'ospite d'onore fu Fidel Castro.



Il mio nome è Giovanna

La domenica è il più bel giorno della settimana. Si va sempre via con l'automobile: io, papà e la mamma. A papà piace molto la montagna: mi ci portava anche da piccola e quando ero stanca mi prendeva a cavalluccio e mi diceva - Cosa si vede lassù? - Con lui mi sento sicura anche nei sentieri più difficili. E in automobile, quando torniamo a casa, mi piace rannicchiarmi accanto a papà che guida e ripensare in silenzio alle cose che abbiamo fatto insieme.



Su tutte le strade — Shell è con voi — Shell viaggia con voi



Haigon — Ngo Dinh Can, fratello del defunto Presidente Diem, è stato condannato a morte per assassinio, estorsione e abuso di potere. Eccolo mentre lascia il Tribunale in barella

BASTANO
40
GRAMMI

CONTRO
IL LOGORIO
DELLA VITA MODERNA



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

BIANCHINA panoramica, 600 '55, 500 '63, 1200 '61, 103 '56-'57, Familiare, Furgone 750, Bosco n. 20. 24121 Q
BRITISH Segugi il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 55 Q
CHRIS Craft prenotate in tempo il Cruiser miracolo. Ancora pochi motoscafi disponibili per consegna quest'anno. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 55 Q
DAUPHINE 1961, 4 marce, unico proprietario, perfetta, vendesi. Telefonare 61361. 63406 Q
FIAT 500 Belvedere, buonissimo stato vendesi. Via Manzoni 20. 63405 Q
GARMA il battello pneumatico al prezzo imbattibile. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 55 Q
GIULIETTA 1958 efficientissima vendesi 400.000 dilazionando. Tel. 23865. 24127 Q
PASSERA cabinata mt. 6,70, 2 cuccette, WC, costruzione 1961, vela, motore 10 HP, vendo migliore offerta. Rivolgervi custode: S. Triestina Vela. 42576 Q
VESPA PIAZZA San Francesco 44. Sempre razione a trenta mesi senza acconti per tutti i modelli. 41566 Q
JOHNSON il fuoribordo fuori classe, concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 55 Q
600 Multipla 1956, meccanicamente perfetta, vendesi. Telefonare 61361. 63406 Q

R. Cap. soc. cess. az. L. 60
A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modifica. Assoluta riservatezza. Immobile 24566. Mazzini 19. 63305 R
LATTERIA avviatissima vendita, affittiamo causa malattia. Rivolgervi: Amm.ne Faglia, Corso Italia 29. 62410 R
NEGOZIO abbigliamento con o senza merce, avviatissimo, vendesi. Telef. al n. 35769. 63414 R
SALONE pattinaggio, moderno, attivo, affitto modesto, paraggi Donadoni, occasione cedesi. Offerte cassetta 63408 R UPI
TRATTORIA centralissima, forte lavoro cucina, cedesi persone capaci. Tel. 63895. 63415 R

S. Case ville, terreni L. 60
A.A.A. BAIAMONTI, consegna ottobre, 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiori, vista mare, centralnafa, ascensore, vendesi ottimi prezzi. FACILITAZIONI pagamento, anche PIANO ALDISIO. IMMOBILIARE ESPERIA. Imbriani 3. - 23035. 6306 S
A.A.A. INVESTIMENTO locale affari 640 mq, stabile costruzione, vendesi 60 milioni, affittato serissima azienda, contratto de-

centuale revisionabile. Reddito 9%. Agevolazioni fiscali. Mutuo. Offerta cassetta 9307 S UPI.
A.B. AGEF, Passo Goldoni, affitti prontissimo. ISTERIA 157, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiori, centralnafa, ascensore; NAVALI, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo, centralnafa, ascensore; CARDOCCI (stabile nuovo), 3 stanze, timello, centralnafa, ascensore (adatto professionisti). CENTRALISSIMO, 110 mq., centralnafa, ammezzato, adatto Istituto bellezza, parucchiere, ambulatorio. 9308 S
APPARTAMENTO centralissimo, occupato, camera, cucina, quinto piano, 1.180.000; altro bicamerale 2.180.000. Vendonsi. Tel. 94973. 9314 S
APPARTAMENTI zona Perugina 2, 3, 4 camere, cucina, doppi servizi. Ripostiglio, poggiori, ascensore, centralnafa, rifiniture di lusso, vende Impresa CIME via Z. Pisoni 12. Tel. 74282. Cantieri 54406. 42190 S
APPARTAMENTI in palazzina, zona DELL'ISTRIA, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiori, centralnafa, rifiniture accurate. PRENOTAZIONI. VENDITE IMMEDIATE. VESTITA via Gallina 4. 730344. 9310 S
APPARTAMENTI due-tre-quattro stanze, servizi, cantina, ampi poggiori, giardino, centralnafa, in zona panoramica soleggiata. Chiadino vendonsi facilitazioni pagamento. Tel. 37511. 78878 S
APPARTAMENTI I entrata composti da due stanze soggiorno, cucinino, oppure cucina, bagno, gabinetto, poggiori, centralnafa, ascensore, vendonsi. Telefonare 24200. 63407 S
APPARTAMENTINI occupati vendonsi occasione, da 400.000 in poi. Agenzia Gentile, Toro 8. 9312 S
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, libero, occasione, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 9306 S
APPARTAMENTO zona PICCARDI, stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiori, autoriscaldamento, ascensore, vende Immobile «Civica», piazza S. Giovanni 4. 61712. 9320 S
APPARTAMENTO proutingresso paragi via dell'Istria, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo, centralnafa, ascensore, vista mare, vende proutingresso Immobile «Civica», piazza S. Giovanni 4. 61712. 9319 S
APPARTAMENTO stanza, soggiorno, spazzacucina, bagno, rimesso nuovo, 2.000.000 vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 9311 S
BARBIELE, tutto arredato, zona passaggio, 270.000, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 9313 S
CASSETTA tre stanze soggiorno cucinino, bagno, vendesi 6 milioni. Telefonare 59216. 63375 S
CEPARELLA appartamento primetrata palazzina vendesi dilazionando senza interessi. Inintermediari 66437. 63394 S
GINNASTICA, imminente inizio costruzione edificio condominio 7 piani, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, vaste terrazze, posizione soleggiata. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE. PRIMI ACQUIRENTI. Adriatic, Battisti 4. 133 S
LOCALI 5 centrali bloccati e sbloccati vendonsi. Tel. 23235. 9305 S
LOCALI casa nuova adatti attornissima o deposito 1.100 mq, vendonsi condominio libero. Telefonare 63893. 63407 R
OCASIONE appartamenti vuoti: camera, cucina, bicamerale, cucina; vuoti centralissimi, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, 1 piano. 63411 S
ROIANO, prossimo inizio costruzione complesso condomini-

nale, 8 edifici, esecutrice primaria impresa costruzioni. Appartamenti varie grandezze, ogni comfort, vaste terrazze, rifiniture accurate. Singole disponibilità. LIBERA VISIONE PROGETTI. Adriatic, Battisti 4. 133 S

VENDESI in Opicina bellissima posizione fondo con villa due piani telefonare 41879. 63389 S
VENDO terreni alberati zona Carso autostrada mq. 1000-30.000 tel. 732367. 42582 S
VENTISEPTEMBRE. Corso co-

struzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, vaste terrazze, rifiniture accurate. Singole disponibilità. LIBERA VISIONE PROGETTI. Adriatic, Battisti 4. 133 S

AMERICANE, italo-americane, australiane, francesi; vileggianti in Italia, sposerebbero rapidamente. Scrivere «Eureka», Casella 5013 Roma. 5501 U

A. RITIRI consegne trasporti qualsiasi merce, compreso macchinaggio. Telef. 96437 oppure 38008. 822/1 V

Orario ferroviario
STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40 A Portogruaro

6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)

6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma

8.45 E Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)

9.35 DD Venezia - Milano - Genova (1) - Parigi

10.08 A Portogruaro

13.00 R Venezia

13.30 A Portogruaro - Parigi

14.45 D Venezia - Milano

16.05 D Venezia - Parigi (2)

16.50 A Montalcione - Portogruaro

17.22 DD Milano - Parigi - Bari

18.40 R Venezia

18.45 A Montalcione - Portogruaro

19.25 A Montalcione - Cervignone

21.45 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignone - Montalcione

7.28 A Portogruaro - Montalcione

8.15 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)

9.30 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)

10.40 R Venezia

11.45 DD Parigi - Milano

13.30 D Bari - Venezia

13.55 A Cervignone - Montalcione

15.30 D Parigi - Milano - Venezia

17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignone

18.07 A Montalcione (**)

18.52 R Bologna - Venezia (*)

19.15 A Portogruaro - Montalcione

20.00 DD Parigi - Milano - Venezia

21.30 R Milano - Roma - Venezia (*)

22.32 A Venezia - Montalcione - Genova (1) - Roma

23.55 DD Torino - Milano - Bologna - Venezia

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio

5.20 A Udine

6.16 D Udine - Tarvisio

6.21 A Udine

7.16 D Udine - Tarvisio

9.42 A Udine - Tarvisio

12.30 A Udine - Tarvisio

14.30 A Udine

18.24 A Udine - Tarvisio

17.32 A Udine

19.10 D Udine

19.55 A Udine

20.52 D Udine - Tarvisio

21.51 A Udine

ARRIVI

1.08 D Udine

7.05 A Udine

7.50 A Udine

8.21 D Udine

9.12 A Udine

9.20 D Udine - Monaco

12.00 A Tarvisio - Udine

15.09 A Udine

17.37 A Udine

18.58 DD Tarvisio - Udine

19.50 A Udine

21.15 A Udine

22.40 A Udine

22.50 D Monaco - Vienna

Tarvisio - Udine

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioresale - Lubiana

7.30 A Poggioresale - Zagabria

8.38 D Poggioresale - Fiume

Lubiana

12.06 DD Fiume - Lubiana - Zagabria

13.40 A Poggioresale

18.00 A Poggioresale

20.08 A Poggioresale

20.30 D Poggioresale - Lubiana

Beigrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D Beigrado - Zagabria

Lubiana - Poggioresale

7.12 A Poggioresale

8.28 D Beigrado - Lubiana

Poggioresale

11.20 A Poggioresale

17.02 A Poggioresale

17.10 DD Zagabria - Fiume

19.35 D Lubiana - Fiume

Poggioresale

21.40 A Poggioresale

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre

GAMBERINI - piazza della

Stazione - via Pietramellata

AMEDEO - via Indipendenza

za ang. via A. Righi

BRICCOLI - via Indipendenza

za ang. via Manzoni

CABURAZZA - via Indipendenza

ang. via U. Bassi

PENNESI - piazza Magenta

GASPARI R. - piazza Magenta

giro Modernissimo

DUE TORRI - Due Torri

via Rizzoli

BOSCHI - via Marconi

RAMINI - via Marconi

via U. Bassi

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

A MILANO
 IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite
 ALGANI - piazza della Scala
 LEONARDI - galleria Portici Settecentuali
 STEFFENINI - galleria Portici Settecentuali
 CASIROLI - corso V. E. III
 LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
 S.A.F. - Stazione Centrale

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite
 ALGANI - piazza della Scala
 LEONARDI - galleria Portici Settecentuali
 STEFFENINI - galleria Portici Settecentuali
 CASIROLI - corso V. E. III
 LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
 S.A.F. - Stazione Centrale

E chic
vi veste choc
è "NAILON" Rhodiatocce

nailon
 RHODIATOCE

Tutto il meglio è "NAILON"

NAILON e SCALA D'ORO sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatocce

Il Con
nitosi sta
prima di
giorno h
data del
tenendo
alme ad
bertà e
quali fu
di libera
il valore
za nella
damento
il Govern
la Resist
to in tut
comitato
to dal P
blica, ha
ro rever
tutti coi
morirono
dipenden
il Min
gat ha q
problem
economic
pio del
l'indiriz
esposto
principi
globale d
ti con i
che illus
les quan
zione Sp
aggiunto
nel consi
sione qu
la CDE
anche po
omogene
dei paesi
europei,
ciati. Di
conversa
possono
do comm
un paese
non si es
accordi d
un paese
lo per cu
sul piano
no del p
e ciascu
la obietta
automat
MEC, ne
di entrat
Una la
consigli
dall'esam
che sono
testi ad a
ri e ad i
esportazi
guire il r
bilancia
I provv
tazione
uno per
aumenta
legge già
borso M
provvedin
valuta su
per diseg
uno che
della tass
tazioni.
Nell'ult
ta il OC
esaminat
e di ripe
introtti f
to alle r
giuridica
prezzo d
tuzione d
sulle auto
ne. Parte
destinata
tazioni d
investime
tiolare s
pletamen
siderurg
piano p
del imp
L'ANMI
al finanzia
di azien
corso di
soggiorno,
desi di
della Cog
meccaniz
la zootec
viene res
delle imp
to finanzia
Il Cons
altresi a
del Min
Ferrari
legge ch
le dispon
vora dell
glio - h
sito Ferr
to di las
ha ricon
che si sv
nato all
colar mod
due setto
damental
zione e l
A sua
Finanze
della riun
to le seg
principale
guarda la
za 70 mil
zione del
per arriv
mediatam
tatori. G
ancora ri
in sospes
lire e da
babiliment
tri 24 mil
cosi im
in circola
va al rin
sostanza
crediti d
tori, per
bianco po
dimento
Tremellon
tasse di
menti re
Si tratta
sa di bol
cumenti